

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

**Doc. XV
n. 361**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

DIFESA SERVIZI S.P.A

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 1° aprile 2025



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI DIFESA SERVIZI S.P.A.

2022

Relatore: Presidente di Sezione Carlo Chiappinelli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Arianna Liberati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 marzo 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 535 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della difesa;

visto lo statuto della predetta Società, approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 10 febbraio 2011, il cui art. 26 testualmente dispone che "*Un magistrato della Corte dei conti, nominato dal Presidente della Corte medesima, assiste alle sedute degli organi di amministrazione e del collegio sindacale della Società*", disposto contenuto ora nell'art. 27 dello statuto, nel testo approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 28 gennaio 2022;

vista la determinazione n. 83 del 18 novembre 2011 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria di Difesa servizi s.p.a., ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta relativo all'anno 2022 nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Presidente di Sezione Carlo Chiappinelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Difesa servizi S.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE
Carlo Chiappinelli
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Profili di carattere generale.....	2
1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio.....	4
2. GLI ORGANI	7
2.1 Compensi agli organi.....	9
2.2 Il Collegio sindacale.....	11
2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo.....	12
2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione.....	13
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE	16
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali.....	16
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale	16
3.3 Attività istituzionale	18
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	24
4.1 Gestione finanziaria	24
4.2 Gestione di tesoreria	24
4.3 Risultati contabili della gestione	25
4.3.1 Conto del patrimonio	25
4.3.2 Conto economico	31
4.3.3 Il Rendiconto finanziario	35
4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa.....	37
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	39

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Compensi deliberati e corrisposti agli organi	11
Tabella 2 - Compensi corrisposti al Collegio sindacale	11
Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2022	16
Tabella 4 - Convenzioni 2022	18
Tabella 5 - Tesoreria FF.AA	25
Tabella 6 - Conto del patrimonio.....	26
Tabella 7 - Conto economico	31
Tabella 8 - Rendiconto finanziario.....	36
Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione	37

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione della Difesa servizi s.p.a. per l'esercizio finanziario 2022 nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione 19 dicembre 2023, n. 147 ed è pubblicato in Atti parlamentari Leg. XIX, Doc. XV, n. 190.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Profili di carattere generale

La Società per azioni Difesa servizi S.p.a. (di seguito indicata anche come Società) con socio unico il Ministero della difesa (di seguito anche Amministrazione della difesa e Dicastero), è stata costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (recante il "Codice dell'ordinamento militare"), e svolge, come soggetto *in house* (art. 535, comma 6), la sua attività in favore del Ministero della difesa. Il capitale sociale della società è stabilito in euro 1 mln, e i successivi eventuali aumenti del capitale sono determinati con decreto del Ministro della difesa. La Società è posta sotto la vigilanza del Ministro della difesa (art. 535, comma 2).

Ai sensi del citato art. 535, comma 1, della legge istitutiva e del relativo statuto, la Società provvede, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell'Amministrazione della difesa, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all'acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione stessa, anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate, attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica. Fanno eccezione le attività di alienazione degli immobili militari, da realizzare anche attraverso accordi con altri soggetti e la stipula di contratti di sponsorizzazione. L'attività negoziale diretta all'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni, è svolta anche attraverso l'espletamento, per le Forze armate, delle funzioni di centrale di committenza (art. 535, comma 3).

L'originaria previsione normativa è stata poi integrata dall'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrato in vigore il 1° gennaio 2015, il quale, in riferimento a Difesa servizi s.p.a., dispone: "*Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l'utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla Società, attraverso la gestione economica dei beni dell'Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero*".

Ai sensi dell'art. 527, comma 1, del citato codice dell'ordinamento militare al Ministero della difesa si applicano le norme vigenti per l'amministrazione e contabilità delle amministrazioni statali, in quanto non derrogate dalle disposizioni previste dallo stesso atto normativo e con esse compatibili.

La disposizione di cui all'indicato art. 535, comma 1, ha codificato, al riguardo della attività di valorizzazione degli *asset* della difesa, la possibilità, in deroga alle ordinarie norme di contabilità, di utilizzare direttamente le entrate derivanti dall'attività della Società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio statale.

La Società è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

La sua attività, da un punto di vista ordinamentale, è retta dallo statuto, già modificato il 29 ottobre 2018, allo scopo di consentire l'iscrizione della Società nel registro istituito presso l'Anac., così come previsto dagli artt. 5 e 192 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (dal 1° luglio 2023, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

L'art. 5 dello statuto, in particolare, dispone che la Società, posta, come detto, sotto la vigilanza del Ministro della difesa, operi secondo gli indirizzi strategici ed i programmi stabiliti, con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e che agisca in forza di uno specifico contratto di servizio approvato dallo stesso Ministro della difesa, sulla base del quale sono regolati i reciproci rapporti, ivi compresi quelli concernenti l'assegnazione di personale militare e civile, ai sensi dell'articolo 535, comma 10, del citato decreto legislativo n. 66 del 2010. Le specifiche, discendenti convenzioni, stipulate per l'attuazione del contratto di servizio, sono approvate dal Ministro della difesa, sentiti il Capo di Stato maggiore della difesa o il Segretariato generale della difesa, in relazione alle rispettive competenze.

Ai sensi del successivo art. 6, il Ministro della difesa effettua sulla Società il controllo sui bilanci preventivo e consuntivo, nonché controlli continuativi sull'attività tecnico-amministrativa attraverso le strutture dell'amministrazione, in relazione alle specifiche competenze.

Sul piano dell'assetto interno, tra la fine del 2021 e gli inizi del 2022, si registra una sensibile attività di rinnovo degli atti normativi costitutivi e funzionali, a partire dell'*iter* di rinnovo dello statuto, del contratto di servizio, dell'atto di indirizzo strategico sino alla convenzione sul personale impiegato presso la Società.

Il nuovo statuto è stato approvato dal Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 28 gennaio 2022.

Tra le modifiche più rilevanti, il nuovo art. 4 ha specificato, tra l'altro, al comma 3, che la Società debba impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa

affidati dal dicastero vigilante; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

L'introduzione di un nuovo art. 23, inoltre, ha espressamente previsto che, ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, l'attività di revisione legale dei conti sia svolta da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Per il triennio 2020-2022 e sino all'approvazione del bilancio 2022 il socio unico con delibera assembleare del 24 aprile 2020, aveva attribuito al Collegio dei sindaci l'esercizio della revisione legale dei conti della Società. Sulla base della proposta motivata formulata dal Collegio dei sindaci, nel corso dell'Assemblea del 4 maggio 2023, è stata nominata quale revisore legale dei conti una società, con decorrenza dalla data di emanazione del decreto interministeriale Difesa - Economia e finanze del 10 maggio 2023, inerente alla nomina del nuovo Collegio sindacale di Difesa servizi s.p.a., e fino alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025.

Tra le più significative innovazioni interne si segnala l'approvazione nel settembre del 2023 della revisione della struttura organizzativa della Società. L'Assemblea del 20 settembre 2023 ha approvato, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e) dello statuto, la revisione della struttura organizzativa e della pianta organica della Società. Il progetto di riorganizzazione aziendale ha avuto come obiettivo principale quello della implementazione numerica della pianta organica e il ridisegno della struttura organizzativa, al fine di adeguarla alle crescenti attività svolte ed ottenerne la massima valorizzazione.

Tra i principi guida del nuovo modello organizzativo vi è la semplificazione della *governance*, che prevede il ridisegno delle strutture a riporto dell'Amministratore delegato e del Direttore generale. La proposta di evoluzione del modello organizzativo prevede una ripartizione delle strutture tra *staff* e *line*, in base alle *mission* perseguitate.

1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio

In una sintetica ricognizione del complessivo quadro programmatico riguardante la Società, si segnala che gli atti di indirizzo strategico per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio e la programmazione

pluriennale del Ministro della difesa¹, nel quadro della messa in efficienza energetica della Difesa, indicano di utilizzare a tal fine, ove possibile, il rapporto strumentale con Difesa servizi s.p.a. per l'utilizzo di infrastrutture e caserme ai fini dell'installazione di impianti di produzione energetica.

Inoltre, il documento programmatico pluriennale per la Difesa, quanto alle forme di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle di bilancio assegnate alla Difesa, evidenzia, a sua volta, la possibilità, per le articolazioni del dicastero, di fare ricorso alle convenzioni con Difesa servizi s.p.a. per la massima valorizzazione, in qualità di concessionario o mandatario, dei beni, anche immateriali, e dei servizi derivanti dalle attività istituzionali del dicastero stesso (non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate).

L'attività è proseguita, secondo i rapporti stabiliti dal contratto di servizio tra l'Amministrazione e Difesa servizi s.p.a. stipulato in data 27 agosto 2021, avente come periodo di riferimento il triennio 2021-2024, a decorrere dalla data della sottoscrizione ed in linea con i programmi e gli indirizzi strategici indicati nel decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 3 marzo 2022.

Nel contratto suddetto (in vigore fino al 2024) si prevede che le strutture interessate, individuate nello Stato maggiore della difesa, nel Segretariato generale della difesa, nello Stato maggiore dell'Esercito, in quello della Marina, in quello dell'Aeronautica, nel Comando generale dell'Arma dei carabinieri e nelle Direzioni generali e tecniche competenti, attribuiscano – mediante convenzioni – alla Società la gestione economica di beni, anche immateriali, e di servizi le cui risorse finanziarie vengono poi impiegate – secondo le indicazioni ministeriali e detratta una quota percentuale a favore della Società - per l'espletamento dei compiti istituzionali delle singole Forze armate concedenti, esclusa ogni attività operativa.

Quanto ai programmi prioritari, fermo restando l'obbligo della Società di perseguire tutti i programmi di gestione economica affidabile dalle richiamate strutture, queste ultime e la Società, ai sensi dell'art. 4 del contratto di servizio, sono tenute ad indirizzare la politica gestionale, innanzitutto, alla valorizzazione economica degli immobili, dei servizi resi a terzi a titolo oneroso dalle articolazioni della Difesa, nonché delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli

¹ Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'EF 2023 e la programmazione pluriennale 2024-2025, edizione 2022, approvato il 31 marzo 2022; Documento programmatico pluriennale 2022-2024 (Dpp), che richiama il precedente atto di indirizzo.

altri segni distintivi delle Forze armate.

Nello svolgimento delle attività di cui sopra la Società, quale “strumento organizzativo del Ministero della difesa” (art. 7 contratto di servizio) si obbliga all’osservanza:

- dei principi generali sanciti dall’articolo 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010;
- delle prescrizioni contenute nel decreto del Ministro della difesa, emanato di concerto con quello dell’economia e delle finanze, del 28 gennaio 2022.

Restano ferme le disposizioni contenute nei seguenti atti, circa i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa:

- decreto interministeriale Difesa-Mef, del 17 aprile 2012 (rinnovato il 9 novembre 2023), che disciplina, *ex art. 535, comma 1*, del citato d.lgs. n. 66 del 2010, l’attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- convenzione attuativa tra lo Stato maggiore difesa e Difesa servizi, in data 6 novembre 2015, rinnovata in data 29 novembre 2018, che norma le modalità circa l’acquisizione di beni e servizi o l’effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al già menzionato decreto interministeriale;
- direttiva SMD F – 013, edizione 2022 - dello Stato maggiore della difesa, concernente le modalità e le procedure per l’attribuzione a Difesa servizi s.p.a., da parte dell’Amministrazione difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

Con il decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell’economia delle finanze in data 3 marzo 2022, sono stati definiti, per il triennio 2020-2022, i programmi e le attività da perseguire da parte di Difesa servizi s.p.a. al fine di consentire al Ministro della difesa di realizzare forme di autofinanziamento dalla gestione economica delle proprie risorse, in termini di beni a disposizione e di attività e servizi svolti in favore di terzi, reperendo in tal modo le risorse aggiuntive da destinare all’acquisizione, per il tramite della medesima Società, di beni e servizi occorrenti al Dicastero per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

In coerenza con le funzioni della Società e gli obiettivi triennali individuati nel citato atto di indirizzo, è stata approvata, in data 7 aprile 2022, la “Direttiva annuale sugli obiettivi di Difesa servizi s.p.a. per l’anno 2022”. Nel corso del 2022 è entrato a regime il nuovo sistema di assegnazione di obiettivi strategici, di individuazione dell’organismo preposto a controllo e valutazione della *performance*, nonché delle correlate procedure di assegnazione di obiettivi ai singoli dipendenti e relativa verifica dei risultati raggiunti, ai fini dell’assegnazione del compenso di risultato.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 14, c.1, lett. a) dello statuto, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del d.lgs. n. 66 del 2010. La sua durata è prevista per tre esercizi sociali, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio;
- c) il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili o nell'albo professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; due sindaci, uno effettivo, con funzioni di presidente, e un supplente, sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I membri del Cda e del Collegio sindacale sono nominati, inclusi i rispettivi Presidenti, dall'Assemblea ordinaria e tali nomine entrano in vigore a seguito dell'approvazione del decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nello statuto sono stati modificati gli art. 15 e 22, in merito alla nomina e alla composizione dei componenti del Cda e dei sindaci, prevedendosi disposizioni di tutela del genere meno rappresentato².

Il Consiglio di amministrazione operante nell'esercizio in esame è stato nominato nell'Assemblea del 24 aprile 2020 per il triennio 2020-2022 e la nomina è stata approvata con d.m. del 26 maggio 2020. Nella stessa Assemblea si è provveduto, anche, alla nomina del Collegio sindacale, per la durata dei medesimi tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio della terza annualità. Nel maggio del 2023, l'Assemblea ha proceduto alla nomina dei nuovi organi societari.

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo statuto. Al Consiglio di amministrazione risulta, quindi, tra l'altro, conferito il potere di

² Art. 15 e art. 22. La nomina degli amministratori e dei sindaci è effettuata "secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti del Collegio sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La Società assicura, anche in caso di sostituzione, il rispetto della composizione del Collegio sindacale come sopra indicata per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251".

individuare le strategie aziendali e verificare i relativi risultati.

L'Assemblea del 21 luglio 2020 ha rideterminato il limite oltre il quale è prevista la sua autorizzazione per consentire al Consiglio di amministrazione la gestione delle relative operazioni, sia attive sia passive, nella misura di euro 5.000.000.

La stessa Assemblea del 21 luglio 2020, a seguito della deliberazione del Cda del 16 luglio 2020, ha deliberato che, fermo restando il potere del Consiglio *ex art. 2381, co. 3*, del codice civile di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega dell'Amministratore delegato, è necessaria l'approvazione del Cda per operazioni di valore superiore a:

- euro 500.000 per acquisti di beni strumentali e contratti passivi;
- euro 2.000.000 per contratti attivi.

Il Consiglio di amministrazione nomina, su indicazione dell'Assemblea, un Amministratore delegato. L'Amministratore delegato esercita per le materie delegate la rappresentanza legale della Società, sostanziale e processuale, attiva e passiva, ed in tale ambito esercita anche la gestione ordinaria, ferme restando le prerogative riservate al Consiglio.

In particolare, il Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2020 ha attribuito, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello statuto, all'Amministratore delegato le seguenti deleghe a firma singola: a) predisporre la struttura organizzativa della Società da sottoporre, previa delibera del Consiglio di amministrazione, all'approvazione dell'Assemblea; b) curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni della Società; c) gestire e coordinare la struttura interna della Società, sia di linea che di *staff*; d) assumere, con preventivo assenso del Ministro della difesa, sospendere e licenziare personale esterno, nonché fissarne il trattamento economico ed eventuali successive variazioni dello stesso; e) sottoscrivere con le articolazioni della Difesa le convenzioni per l'attuazione del contratto di servizio, previste dall'art. 5, comma 3 dello statuto; f) costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici attivi, quali atti e contratti fonte di ricavo per la Società, entro il limite di euro 1.000.000 per ciascun atto-contratto; g) accendere rapporti bancari e postali attivi, con esclusione di quelli passivi, ed operare sui medesimi entro i limiti degli importi disponibili; h) costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici passivi, quali atti e contratti fonte di costo o di acquisto di beni strumentali, materiali ed immateriali, per la Società, entro il limite di euro 500.000 per ciascun atto-contratto; i) predisporre entro l'anno precedente i *budget* annuali della Società, da sottoporre per la loro discussione ed approvazione al Consiglio di amministrazione; j) instaurare, proseguire e resistere in ogni tipo di giudizio, in tutte le

sedi e presso tutte le autorità e corti consentite dalla legge; k) definire i termini di eventuali transazioni e conciliazioni giudiziali e stragiudiziali, entro il limite di euro 500.000 (per singola transazione o conciliazione, in sede ordinaria, speciale ed amministrativa, nonché presentare atti, ricorsi, querele, esposti e denunzie alle autorità competenti; l) delegare, al fine di agevolare la gestione operativa, singoli dirigenti della Società, addetti a particolari funzioni per il compimento di particolari atti; m) nominare procuratori speciali per il compimento di determinati atti rientranti nei suoi poteri o in quelli espressamente conferitigli dal Consiglio di amministrazione ovvero dall'Assemblea; n) dare attuazione a tutte le deliberazioni del Consiglio di amministrazione compiendo altresì tutti gli atti, nonché tutte le operazioni ad esse collegate.

L'Amministratore delegato, inoltre, ai sensi dell'art. 21 comma 2 dello statuto, riferisce al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Nel corso del 2022 si sono tenute n. 2 Assemblee e n. 3 riunioni del Consiglio di amministrazione nonché n. 6 riunioni del Collegio sindacale.

2.1 Compensi agli organi

I compensi agli organi sono rimasti invariati, nel loro complessivo ammontare, rispetto al precedente esercizio per il quale erano stati deliberati nelle seguenti misure:

1) dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

- Presidente	euro 12.500
- Amministratore delegato	euro 210.000
- Consigliere di amministrazione	euro 12.500
- Presidente Collegio sindacale	euro 43.174
- Compenso sindaco/revisore	euro 32.672

Al riguardo della nota questione circa l'applicabilità alla Società delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del Testo unico delle società partecipate (Tusp), che richiama l'art. 4, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, non si rinvengono, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società del

predetto art. 4, comma 4, nonché per la persistenza dell'accantonamento disposto dalla Società³.

Peraltro, la Società ha, nel corso dell'istruttoria, rappresentato di confermare prudenzialmente il mantenimento di tale accantonamento. Il Cda in sede di approvazione del bilancio 2022, in data 23 marzo 2023, ha, infatti, deliberato di continuare ad accantonare la somma del 20 per cento dei compensi degli amministratori, ai sensi del citato art. 4 comma 4 del d.l. n. 95 del 2012, esplicitandone le ragioni in nota integrativa e provvedendo ad un incremento per euro 52.000 dell'accantonamento stesso⁴.

Si ritiene utile richiamare sul piano generale il disposto dell'art. 2424-bis del codice civile e dell'OIC 31, secondo cui gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati a copertura di eventuali esborsi di esistenza certa o probabile.

³ Si ritiene utile riassumere la problematica già trattata nelle precedenti relazioni. Il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di richiedere all'Ufficio legislativo del Ministero della difesa un parere circa l'applicabilità alla Società delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama l'art. 4, comma 4, del decreto legge n. 95 del 2012, e, nelle more del suddetto parere, ha deciso di sospendere il pagamento degli emolumenti agli amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013 e di accantonare una quota riferita al 20 per cento del compenso, che non è stato ancora corrisposto. L'Ufficio legislativo ha inteso avviare una consultazione con il Ministero dell'Economia e finanze e con quello della funzione pubblica in ordine a quanto precede. Sul punto, il Ministero dell'economia e delle finanze, in risposta al quesito posto sull'applicabilità della disposizione, pur richiamando le perplessità e le difficoltà interpretative sollevate dal Ministero dell'interno, in seno all'Osservatorio sulle finanze e la contabilità degli enti locali, ha ritenuto al momento l'art. 4 citato applicabile, nelle more dell'adozione del decreto Mef (previsto dall'articolo 11, comma 6, del d. lgs. n. 175 del 2016, di seguito "TUSP"), con cui dovranno essere definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico e determinare, per ciascuna fascia, tra l'altro, il limite del compenso spettante agli amministratori. Nelle precedenti relazioni è stato segnalato come, sulla questione dell'interpretazione delle sopracitate disposizioni, sia intervenuto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, e che, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP, la Sezione, con la deliberazione n. 81/2021, ha ritenuto, nella pur complessa questione, che, fino all'adozione del predetto decreto ministeriale, per le società controllate dal Mef occorre far riferimento esclusivamente al d.l. n. 166 del 2013. Tali aspetti sono già stati prospettati nel corso delle precedenti relazioni: in attesa della prevista adozione del predetto decreto ministeriale, non si rinvengono, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società (non controllata dal Mef, ma dal Ministero della difesa) del predetto art. 4, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, e per il parallelo protrarsi dell'accantonamento suindicato.

⁴ In considerazione dei dubbi interpretativi e nelle more dell'emanazione del decreto "fasce" si è infatti ritenuto prudente continuare ad accantonare la somma non versata, anche in vista di un potenziale contenzioso. La Società ha precisato che *"Tale misura, peraltro, incide in modo minimo sui documenti del bilancio, in quanto, la somma in questione, transitata nei ricavi, passa nuovamente nell'apposito fondo quote del compenso accantonato, senza produrre effetti fiscali sull'applicazione delle imposte"*. Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a euro 421.359.

Tabella 1 – Compensi deliberati e corrisposti agli organi

	Compenso deliberato	Costo complessivo Società (*)	Compenso corrisposto (**)
	2022	2022	2022
Presidente	12.500	12.500	10.000
A.d.	210.000	210.000	168.000
Consigliere di amministrazione	12.500	12.500	10.000
Consigliere di amministrazione	12.500	12.500	10.000
Consigliere di amministrazione	12.500	12.500	10.000
Totale	260.000	260.000	208.000

(*) Compreso l'accantonamento del 20 per cento (d.l. n. 95 del 2012). (**)

Al netto dell'accantonamento del 20 per cento (d.l. n. 95 del 2012).

Fonte: dati Società

Il risultato, come già evidenziato, è rimasto immutato rispetto al precedente anno (euro 260.000).

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, nel corso dell'anno in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. (revisione legale dei conti), ed ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 nella riunione del 4 aprile 2023.

Tabella 2 - Compensi corrisposti al Collegio sindacale

	Compenso sindaco		Compenso revisore		Rimborso spese		Contributo integrativo		Iva		Ritenuta d'aconto (-)		Compenso complessivo corrisposto	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Presidente	31.508	37.200	11.667	11.667	-		-		-		-		43.174	48.867
Membro	21.005	24.800	11.667	11.667	177		1.314	1.459	7.516	8.344	6.570	7.293	48.249	53.563
Membro	21.005	24.800	11.666	11.666	-	262	1.307	1.469	7.475	8.403	6.534	7.346	47.988	53.946
Totale	73.518	86.800	35.000	35.000	177	262	2.621	2.928	14.991	16.747	13.104	14.639	139.411	156.376

Fonte: dati Società

Il costo sostenuto è aumentato del 12,17 per cento.

Come sopra riferito, ai sensi del nuovo statuto (art. 23) "la revisione legale dei conti sulla Società è esercitata, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".

2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo

La Società, che aveva già adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati e, contestualmente, un codice etico del personale in servizio, approvati dal Consiglio di amministrazione del 22 giugno 2011, aggiornati con delibera del 26 marzo 2014, aveva provveduto, in data 19 febbraio 2019, conformemente alle indicazioni fornite dall’Autorità nazionale anti corruzione (Anac) nella delibera n. 8 del 17 giugno 2015, a dotarsi di un piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc) per il triennio 2020-2022, in forza della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Nel corso del 2022 si è provveduto ad aggiornare il piano che è stato approvato il 21 giugno 2022 per gli anni 2022-2024.

Al piano sono allegati:

- a) il modello di organizzazione e gestione (Mogc);
- b) il programma triennale per la trasparenza e l’integrità (Ptti), diretto ad assicurare l’accesso alle informazioni relative all’attività svolta dall’Azienda;
- c) il codice etico.

Il piano di prevenzione della corruzione, di cui al successivo punto 2.5, è stato dichiaratamente elaborato sulla base delle innovazioni normative che, a far data dal 2016, hanno attribuito nuove competenze all’Anac, sia nel settore dei contratti pubblici che nell’ambito della trasparenza e dell’anticorruzione, con particolare riferimento al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il “Il nuovo codice dei contratti pubblici”, e al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale della Società in servizio è integralmente tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione, per i militari, il codice dell’ordinamento militare e, per il personale civile, le disposizioni contenute nel d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 (e

successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62⁵.

Con particolare riferimento all'avvicendamento del personale, si evidenzia che il nuovo testo della convenzione sul personale (sottoscritto in data 28 marzo 2022) non fa più riferimento al vincolo del mandato triennale rinnovabile una sola volta (art. 3, c. 3) ma prevede il rinnovo triennale ad ogni scadenza di mandato, su richiesta della Società.

Nel settembre del 2023 l'Assemblea ha approvato la revisione della struttura organizzativa della Società.

2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione

L'Organismo di vigilanza (Odv) è stato nominato, per la prima volta, dal Consiglio di amministrazione con delibera del 18 luglio 2013. È composto da due membri interni e da uno esterno, che ha funzioni di presidente ed è assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'ufficio affari giuridici della Società.

Nel corso del mese di febbraio dell'anno in esame, il Presidente in carica ha anticipato ai componenti dell'organismo le proprie dimissioni dal servizio permanente effettivo, con decorrenza 31 marzo. 2022. In data 30 maggio 2022, è stato nominato il nuovo Presidente dell'Organismo di vigilanza della Società.

In base al decreto del Ministro della difesa del 27 febbraio 2019⁶ la Società può avvalersi dell'Organismo indipendente di valutazione del Ministero della difesa per la funzione di controllo strategico.

Tenuto conto di tale possibilità, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 novembre 2020 ha proposto di esercitare la facoltà disciplinata dal menzionato decreto del 27 febbraio 2019, mediante l'affidamento all'Oiv della Difesa, per il mandato consiliare in corso, del compito di svolgere il controllo strategico e di sottoporre la decisione alla successiva deliberazione dell'Assemblea, che, in data 30 novembre 2020, ha valutato positivamente tale proposta.

In tal senso si registra una sensibile ripresa di tale funzione, come testimoniato dei rapporti semestrali ed annuali resi, che ricostruiscono la "filiera degli obiettivi" di Difesa servizi s.p.a.,

⁵ L'art. 6 del contratto di servizio stipulato il 2 maggio 2018 prevede (art. 6, comma 6, che "La Società è tenuta a utilizzare prioritariamente professionalità presenti presso il Ministero. Può ricorrere, per specifici progetti per i quali si renda necessario, a personale e consulenti esterni...Le eventuali assunzioni di personale esterno...dovranno essere comunque limitate al minimo necessario...").

⁶ Il provvedimento ha abrogato il d.m. 9 settembre 2013.

incentrata su un'unica priorità. Essa è espressione della *mission* istituzionale della Società, declinata in un obiettivo di primo livello (OBS/OBV), a sua volta articolato in quattro obiettivi operativi (OBO), da cui discendono i programmi operativi (PO) che, nello specifico, corrispondono alle convenzioni “attive” sottoscritte con le varie articolazioni della Difesa.

Come già segnalato, l'attività svolta da Difesa servizi s.p.a. è finalizzata alla gestione economica e valorizzazione degli *asset* della Difesa (in termini di beni e servizi resi a terzi) al fine di realizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del Dicastero: in tal senso, la valutazione dei risultati raggiunti deve corrispondere, in un'ottica assimilabile a quella civilistica, a parametri strettamente correlati al *budget* ed ai risultati di bilancio. Pertanto, il controllo strategico diviene uno strumento per verificare il raggiungimento degli obiettivi posti e la conseguente valutazione dei risultati raggiunti.

In tale prospettiva si ribadisce l'opportunità di ulteriormente sviluppare i raccordi anche in ordine alle modalità di erogazione dello specifico compenso di risultato, onde consentire un virtuoso processo propulsivo e premiale, in grado di incidere maggiormente sulla gestione del personale, in coerenza al ridisegnato assetto funzionale. Nel corso del 2022 è entrato a regime il nuovo sistema di assegnazione di obiettivi strategici, di individuazione dell'organismo preposto a controllo e valutazione della *performance*, nonché delle correlate procedure di assegnazione di obiettivi ai singoli dipendenti e relativa verifica dei risultati raggiunti, ai fini dell'assegnazione del compenso di risultato.

In tale ottica rivestono interesse strategico nella valutazione dell'intero sistema Difesa gli approfondimenti dell'Organo indipendente di valutazione, soprattutto con riferimento ai riflessi sul conto patrimoniale del Dicastero delle valorizzazioni economiche operate da Difesa servizi mediante le attività negoziali svolte.

2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza; codice etico

Il piano triennale della prevenzione della corruzione- adottato la prima volta il 18 febbraio 2014 e poi rielaborato annualmente per i trienni successivi per adeguarsi alle indicazioni dell'Anac contenute nelle linee guida di cui alla determinazione n. 8 del 2015, indica sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio e stabilisce le modalità per la formazione delle decisioni (*governance*) secondo un sistema, definito dalla Società come

“tradizionale”, attuativo di una ripartizione delle funzioni e dei compiti secondo un criterio qual-quantitativo che indica nell’Assemblea l’organo deputato a deliberare nelle sole materie ad essa riservate dalla legge o dallo statuto⁷.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al piano è allegato anche l’organigramma della Società, con la dotazione del personale. Si tratta di personale ministeriale che, secondo quanto in precedenza previsto nel contratto di servizio (art. 6, capo 5) risultava assoggettato al principio di rotazione.

Recentemente la Società si è dotata del piano 2023-2025.

Il codice etico è parte del documento composito (Ptpc) che viene divulgato al personale all’atto dell’assunzione presso la Società.

La Società ha pubblicato i referti al Parlamento di questa Corte, ottemperando così, per tale aspetto, all’art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013.

Nel corso del 2022 è stato disposto un esame del codice etico adottato dalla Società, al fine di verificare una possibile integrazione/modifica, poi attuatisi con l’approvazione da parte del Cda in data 21 giugno 2022.

⁷ L’Amministratore delegato è, invece, preposto alla funzione di organizzazione della Società e all’attività negoziale attiva nei limiti di spesa di 1.000.000 ed il Consiglio di amministrazione, oltre alle strategie aziendali, è competente ad autorizzare impegni di spesa superiori a detto limite o a quelli di euro 500.000 per i contratti passivi.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

La Società dal momento della sua costituzione ed in base al citato contratto di servizio utilizza come sede (legale ed operativa) un immobile sito in Roma, messo a disposizione dal Ministero della difesa, avvalendosi anche di beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, due automezzi, etc.), posti a sua disposizione dallo stesso Ministero.

3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Nella seguente tabella è esposta la consistenza del personale nell'esercizio di riferimento.

Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2022

Dirigente Generale	1
Capo Area	12
Capo Unità Organizzativa	24
Addetto Unità Organizzativa	11
Totale	48

Fonte: bilancio Società

Il personale impiegato nel corso degli anni, suddiviso tra ufficiali e sottufficiali, in considerazione del rilevante incremento delle attività ha raggiunto il numero di 48 unità (29 ufficiali, 11 sottufficiali e 7 militari di truppa), oltre ad un impiegato civile in possesso di specifiche professionalità. Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del ministero assegnato temporaneamente alla Società, continua ad essere corrisposto dal ministero stesso, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che, si rammenta, può “essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità”.

Di norma la suddivisione viene effettuata indicando i soggetti come capo area, capo o addetto ad unità organizzativa, conduttore.

La corresponsione del premio di produzione al personale (compenso cosiddetto “*una tantum*”) per il 2022 è stata disposta per un importo totale pari a euro 219.761, al netto dei contributi a carico del datore di lavoro (euro 219.116 nel 2021), ripartito tra le 48 unità di personale, con singoli importi annui da un minimo di euro 1.300, al massimo di euro 6.500, a cui si aggiunge il premio al dirigente generale pari ad euro 15.600. La corresponsione dei premi (da rendersi pubblica, insieme ai dati

relativi alla distribuzione, ancorché in forma aggregata, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 33 del 2013) è avvenuta in ragione degli incarichi ricoperti, del rendimento fornito e dell'effettiva presenza, in base a quanto previsto nell'art. 19, comma 5 e comma 8 lett. e) dello statuto, in una con l'art. 8, comma 5 del contratto di servizio.

Nel costo del personale (euro 940.416) è, inoltre, incluso l'accantonamento per il suddetto premio di produzione di euro 269.753, al netto dei contributi a carico del datore di lavoro e la retribuzione del Direttore generale di euro 135.179.

Dal 2021 è in vigore la nuova procedura di attribuzione dei compensi di risultato.

Il meccanismo di misurazione dei compensi di risultato del personale è ora agganciato a due parametri: il primo è connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all'utile, non senza trascurare il fatturato, che nella realtà societaria ha una rilevanza particolare, atteso il volume delle retrocessioni a favore della Difesa; il secondo è attinente all'apporto della singola unità di personale e al profilo professionale della medesima.

Nel 2022 sono state ridefinite le procedure interne e il Ministro ha emanato la direttiva che fissa gli obiettivi annuali di Difesa servizi, obiettivi da tradurre nel *budget* e, quindi, negli obiettivi operativi delle singole aree.

Nel corso del 2022 la Società ha rappresentato che si è agevolato il personale ai fini del perseguimento dell'attività formativa tenuto conto dell'attività peculiare della Società e dell'appartenenza dei dipendenti alle Forze armate. Peraltro, nella logica degli interventi riassunti la Società ha ritenuto utile una specifica attività di formazione, specie in relazione al nuovo funzionigramma ed alla concreta attivazione dei meccanismi anche premiali della *performance* nonché alle innovazioni circa il perimetro di competenza della Società di cui si è detto nel quadro di riferimento.

Come anticipato, il 20 settembre 2023 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e) dello statuto, la revisione della struttura organizzativa e della pianta organica della Società. Il progetto di riorganizzazione aziendale ha avuto come obiettivo principale quello della implementazione numerica della pianta organica e il ridisegno della struttura organizzativa, al fine di adeguarla alle crescenti attività svolte dalla società ed ottenerne la massima valorizzazione.

Con il d.m. del 9 giugno 2022 è stata approvata la convenzione tra Stato maggiore difesa, Segretariato generale della difesa e Difesa Servizi s.p.a., sottoscritta in data 28 marzo 2022 per il

periodo 2022-2024, relativa alla disciplina delle modalità di assegnazione e di impiego temporaneo di personale militare e civile della difesa presso la società Difesa servizi s.p.a.

3.3 Attività istituzionale

Nel corso del 2022 sono state approvate dal Ministro e sottoscritte n. 21 convenzioni, n. 2 atti di proroga di convenzione e n. 1 atto aggiuntivo di convenzione.

Si riporta, nella tabella seguente, un riepilogo delle convenzioni, atti di proroga ed aggiuntivi di convenzione (oggetto, FF.AA, data di sottoscrizione, date di riferimento dei decreti e registrazioni) dell'anno 2022.

Tabella 4 - Convenzioni 2022

N.	Oggetto della Convenzione/Atto di proroga ed Aggiuntivo	Ente sottoscrittore	Sottoscrizione	Decreto approvazione	Registrazione	Scadenza
1	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica del comprensorio logistico di Miliscola - Magazzini Primari SCC 31 (ID 2578), sito nel comune di Monte di Procida (NA).	SMM	30/05/2022	23/06/2022	28/07/2022	31/12/2041
2	Convenzione per la gestione economica delle prestazioni addestrativo/formative fornite a terzi dagli Organismi dell'A.M. preposti al servizio aereo ed alle attività di volo aerospaziale, con esclusivo riferimento alla realizzazione del programma I.F.T.S (International Flight Training School).	SMA	10/06/2022	10/08/2022	02/09/2022	31/12/2026
3	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica per l'attività di supporto alla Ditta Leonardo per il velivolo M-346 QATAR e velivolo ATR-72 TMPA MELTEM 3.	ARMAEREO	10/06/2022	10/08/2022	20/09/2022	31/12/2025
4	Convenzione Valorizzazione e gestione economica di Centri sportivi militari (CeSMi).	SME	13/06/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2024
5	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica del compendio demaniale A.M. di Paltana - I.D. GePaDD 2352 - sito in Padova.	SMA	16/06/2022	10/08/2022	14/09/2022	31/12/2041
6	Convenzione promozione e gestione economica di forme di collaborazione e partenariato con soggetti pubblici e privati, sponsorizzazione, anche nell'ambito della promozione di manifestazioni, eventi istituzionali e campagne addestrative/navali a sostegno	SMM	17/06/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2028

	del sistema Paese e dell'immagine della F.A..					
7	Convenzione per la valorizzazione, gestione economica, promozione e sostegno delle attività svolte dal Centro Sportivo Esercito - Sezione Sport Invernali (CSE), con sede presso la Caserma "L. Perenni" sita in Courmayeur (AO).	SME	17/06/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2025
8	Convenzione per la gestione economica e la valorizzazione delle attività di supporto tecnico-logistico in porto ed in mare e dei relativi servizi ausiliari svolti dalla Forza Armata a sostegno di Orizzonti Sistemi Navali S.p.A., nell'ambito della fornitura di Unità FREMM per la marina egiziana.	SMM	17/06/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2023
9	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica dello specchio acqueo della Darsena Grande dell'Arsenale Storico di Venezia in uso alla Marina Militare.	SMM	17/06/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2026
10	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica delle attività del Gruppo Sportivo Paraolimpico (GSPD).	SMD	01/07/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2027
11	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica del CRDD - Nucleo Supporto Logistico - I.D. GePaDD 3560, sito in Roma.	SMA	05/07/2022	09/08/2022	01/09/2022	31/12/2041
12	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica di cespiti Marina Militare nelle regioni di Puglia, Sicilia e Liguria.	SMM	07/07/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2041
13	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica di un Hangar (ID 6399) ubicato all'interno della Caserma "Carmine Calò" di Lamezia Terme, da concedere all'Industria nazionale per lo sviluppo di attività addestrative e manutentive.	SME	25/07/2022	10/08/2022	20/09/2022	31/12/2025
14	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica del servizio di stoccaggio materiali esplodenti e materie prime svolto dalla Forza Armata a favore di aziende nazionali di settore presso il Deposito Munizioni M.M. dell'Isola di Santo Stefano - La Maddalena (OT), insistente in attività di carattere tecnico-logistico.	SMM	10/08/2022	05/09/2022	03/10/2022	31/12/2026
15	Atto di Proroga della Convenzione sottoscritta il 15-01-2020 per la valorizzazione e gestione economica delle attività tese alla revisione del <i>Military Type Certification</i> (MTC) per il velivolo C-27J in configurazione MIBA.	ARMAEREO	08/09/2022	27/09/2022	26/10/2022	31/12/2025

16	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica delle attività istituzionali della D.A.A.A. al rilascio del certificato di Omologazione di Tipo militare per il velivolo M-346 in configurazione "Forza Aerea Polacca (PLAF)" a favore della Ditta Leonardo S.p.A. - Div. Velivoli.	ARMAEREO	08/09/2022	27/09/2022	26/10/2022	31/12/2025
17	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica dell'aliquota, del più ampio sedime del Centro di Formazione Aviation English di Loreto, I.D. GePaDD 1753, concernente Villa Bonci e relativa area unitamente ai manufatti pertinenziali, sita in Loreto (AN).	SMA	19/09/2022	27/09/2022	26/10/2022	31/12/2041
18	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica delle attività di altissima specializzazione, dei servizi e delle prestazioni di carattere tecnico e attività accessorie rese a terzi, soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, svolte dal personale in servizio presso il RaCIS, quali attività di consulenze tecniche e perizie, mediante accertamenti di laboratorio nelle diverse branche criminalistiche.	CC	26/09/2022	06/10/2022	02/11/2022	31/12/2026
19	Atto di proroga della Convenzione del 15 gen. 2020 per la valorizzazione e gestione economica delle attività tese al rilascio del Certificato di Tipo Aeromobile Militare per il velivolo APR FALCO 48.	ARMAEREO	29/09/2022	12/10/2022	10/11/2022	31/12/2025
20	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica delle attività di altissima specializzazione e attività accessorie rese a terzi, soggetti privati o pubbliche amministrazioni, dall'U.T.T.A.T..	TERRARM	06/10/2022	01/12/2022	05/12/2022	31/12/2030
21	Convenzione finalizzata alla valorizzazione, alla promozione ed alla gestione economica delle attività connesse ai servizi resi a terzi dall'Aeronautica militare nel settore della meteorologia.	SMA	13/10/2022	01/12/2022	23/12/2022	31/12/2028
22	Atto aggiuntivo alla Convenzione del 10.12.2018, per la gestione economica di Foresterie a gestione diretta e indiretta.	CC	27/10/2022	01/12/2022	15/12/2022	31/12/2022
23	Convenzione per la promozione e gestione economica di forme di collaborazione e partenariato con soggetti pubblici e privati mediante la stipula di contratti di sponsorizzazione, anche nell'ambito della promozione di manifestazioni ed eventi istituzionali a sostegno del sistema Paese e	SMD	09/11/2022	01/12/2022	28/12/2022	31/12/2030

	dell'immagine dello Stato maggiore della difesa.					
24	Convenzione per la gestione economica alla concessione in uso al Comune di Napoli del molo San Vincenzo presso la base navale Marina Militare di Napoli.	SMM	15/11/2022	04/12/2022	21/12/2022	31/12/2027

Fonte: dati Società

Le operazioni di rilievo economico effettuate dalla Società nel corso del 2022 che meritano di essere segnalate in questa sede, sono quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze armate all'industria, con specifico riferimento all'attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico, con la stipula di 4 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 8.872.628.

Nel corso del 2023 si è ulteriormente sviluppata l'attività di certificazione e di omologazione effettuate dalla Direzione per gli armamenti aeronautici e per l'aeronavigabilità a favore dell'industria privata, concretizzatesi nella stipula di 2 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 1.833.471.

Gli *asset* maggiormente colpiti dagli effetti negativi della pandemia da Covid-19, sono stati:

- area *brand*, il contesto di instabilità internazionale, ha avuto delle ricadute di carattere economico su alcune licenze, soprattutto quelle che hanno come riferimento i mercati russi, che hanno portato ad una contrazione dei ricavi, in alcuni casi anche dell'ordine del 50 per cento rispetto al periodo pre-pandemico;
- area risorse immobiliari: hanno continuato a farsi sentire gli effetti negativi del Covid sia sulla gestione degli *asset* già affidati sia su quelli per i quali si stavano finalizzando le valorizzazioni; pertanto, alla pubblicazione di due bandi non è seguita alcuna particolare risposta da parte del mercato.

Tra gli interventi cui è stata chiamata la Società si segnala il diretto coinvolgimento nell'attività di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*. In base al comma 3-bis dell'art. 11 (Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti) come modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 è stato previsto, infatti, che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa avvalersi della società Difesa servizi s.p.a. in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-*septies*, comma 1, del decreto-

legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese).

La procedura ha previsto l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato. Essa si è articolata in due fasi; una prima fase, che si è conclusa a dicembre del 2021, gestita dalla stazione appaltante, ovvero dal Dipartimento per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, caratterizzata dalla valutazione relativa alla fattibilità ed all'interesse pubblico delle offerte pervenute e dalla scelta della proposta ritenuta più adeguata; una seconda fase, a carico di Difesa servizi, quale centrale di committenza, che è iniziata con la predisposizione e la pubblicazione del bando di gara. La commissione giudicatrice ha formulato la proposta di aggiudicazione, che è stata sottoposta ai fini dei successivi adempimenti al responsabile del procedimento della centrale di committenza.

Nel caso di specie, hanno partecipato alla gara due concorrenti. Il soggetto promotore, non aggiudicatario, ha esercitato il diritto di prelazione ed è divenuto aggiudicatario, dichiarando di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario. La gestione della gara è stata compiuta dalla Società, al fine di poter procedere all'aggiudicazione entro termini perentori e ristrettissimi stabiliti dalla Commissione europea per poter accedere ai fondi del Pnrr. Alla citata fase di aggiudicazione ha fatto seguito un contenzioso, complesso ed articolato, instaurato da un R.t.i. recentemente definito a sfavore della Società.

La Società ha rappresentato in data 27 febbraio 2025 di non essere assegnataria di progetti finanziati dal Pnrr né dal fondo complementare.

In merito al cd. "progetto Scampia", inerente la riqualificazione di un'aliquota della Caserma "Boscariello" (circa 14.000 mq) - in uso all'Esercito italiano ed ubicata a Napoli nel quartiere di Scampia - mediante la realizzazione di un centro sportivo polivalente finanziato con risorse provenienti dal fondo "Sport e Periferie" di cui al decreto-legge del 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge del 22 gennaio 2016, n. 9, la Società ha rappresentato la sopravvenienza di esigenze di carattere tecnico nella fase di validazione del progetto esecutivo (adeguamento classe d'uso IV, bonifica bellica, vita nominale, ecc.) e di ulteriori criticità emerse durante l'affidamento e lo svolgimento del servizio di smaltimento macerie. Tali aspetti, unitamente al periodo di *lockdown* per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 e a diversi imprevisti emersi durante l'esecuzione delle opere, hanno determinato una necessaria rimodulazione delle tempistiche nell'attuazione delle varie fasi previste dal cronoprogramma.

3.4 Incarichi di studio, consulenza e contenzioso

L'attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a consulenze esterne per le materie tributaria, fiscale e societaria.

L'importo complessivo dei compensi e degli oneri accessori corrisposti ai consulenti (in prevalenza tributari e legali) nel corso del 2022 è stato di euro 473.563, rispetto a euro 236.964 del 2021 (+84,65 per cento), comprendenti i costi sostenuti per la consulenza fiscale, legale e societaria (euro 315.763) e il costo per il Collegio sindacale al lordo dei costi per le trasferte (euro 121.800). Inoltre, ci sono costi per spese legali e notarili pari a euro 160.021 e per le manutenzioni ordinarie per euro 47.432 riferite principalmente ad interventi su lastrici solari ove sono installati gli impianti fotovoltaici.

Si raccomanda il monitoraggio di tali costi, che, hanno subito un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i crediti in contenzioso, tra le vicende segnalate dall'amministrazione, si evidenzia il credito nei riguardi di una società dichiarata fallita, per euro 4.260.843, per fatture emesse e da emettere, interamente svalutato. A tal proposito il fondo svalutazione crediti, al netto delle relative diminuzioni per crediti pendenti definiti, è incrementato di circa euro 330 mgl (al 31 dicembre 2021 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 5,7 mln), al fine di "coprire" la riduzione del minimo garantito dei contratti in essere e le sofferenze che potrebbero derivare da crediti scaduti da oltre 90 giorni.

4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

4.1 Gestione finanziaria

La gestione finanziaria della Società consiste nell’acquisizione delle entrate derivanti dall’attività espletata, nel pagamento delle limitate spese di produzione dei ricavi e nella messa a disposizione del Ministero della difesa e delle strutture indicate nel contratto di servizio, della percentuale di entrate che viene definita dalle convenzioni, sulla base dei criteri previsti dal suddetto contratto di servizio, mediante il meccanismo della “retrocessione”, anche a seguito di delegazione di pagamento da impiegare per importi singoli non inferiori ad euro 5.000.

Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero, queste sono tenute in giacenza presso l’istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della Società.

Al fine di procedere alla retrocessione anzidetta, la Società predispone, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il Capo di Stato maggiore della difesa, sentito il Segretario generale della Difesa, propone all’approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel contratto di servizio, art. 5 e dalla citata Direttiva SMD F – 013 edizione 2022.

4.2 Gestione di tesoreria

La Società ha operato mediante sette conti correnti, di cui quattro aperti presso il banco posta e tre aperti presso due diversi istituti di credito.

Per “servizio di tesoreria” si intendono le attività relative ad alcune articolazioni del Ministero della difesa, costituite dalla Sanità militare, in parte dalla pubblicistica (riviste militari), dagli Istituti geografico dell’Esercito ed idrografico della Marina, dalla gestione dei servizi alloggiativi, dalla Carta di fidelizzazione e dalle basi logistiche ed addestrative degli Alpini. La Società incassa somme per attività svolte da queste ultime, per loro nome e conto, con riferimento alle quali la Società non ha effettuato la valorizzazione degli *asset*.

Le relative scritture contabili risultano essere state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

La tabella seguente riporta i valori della quota delle disponibilità liquide iscritte nell’attivo derivanti

dall'attività di tesoreria e depositate sui conti correnti dedicati, con obbligo di retrocessione alle rispettive Forze armate.

Tabella 5 - Tesoreria FF.AA

Tesoreria F.A.	Al 31.12.2021	Al 31.12.2022	Var. Ass.	Var. %
Tesoreria EI	5.225.469	3.236.312	-1.989.157	-38
Tesoreria AM	10.675.844	1.444.882	-9.230.962	-86
Tesoreria SMD	3.816	9.836	6.020	158
Tesoreria MM	916.553	2.031.929	1.115.376	122
Tesoreria CC	525.633	1.411.270	885.637	168
Totale disponibilità liquide	17.347.315	8.134.229	-9.213.086	-53

Fonte: bilancio Società

4.3 Risultati contabili della gestione

4.3.1 Conto del patrimonio

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto del patrimonio della Società per il 2022, posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2021.

Tabella 6 – Conto del patrimonio

	2021	2022	Var. %
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi impianto e di ampliamento			
2) costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità			
3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere	99.385	91.738	-8
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	128.251	369.430	188
Totale immobilizzazioni immateriali	227.636	461.168	103
II - Immobilizzazioni materiali			
1) impianti e macchinari	9.998	6.862	-31
2) attrezzature industriali e commerciali	12.724	10.340	-19
3) altri beni	123.737	138.756	12
Totale immobilizzazioni materiali	146.459	155.958	6
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni (B)	374.095	617.126	65
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione	393.433	39.419	-90
4) prodotti finiti e merci	962	769	-20
Totale rimanenze	394.395	40.188	-90
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	39.248.815	47.998.686	22
Totale crediti verso clienti	39.248.815	47.998.686	22
2) Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.063	137.151	-92
Totale crediti tributari	1.790.063	137.151	-92
3) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.719.644	2.204.826	28
Totale imposte anticipate	1.719.644	2.204.826	28
4) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	557.909	721.572	29
Totale credito verso altri	557.909	721.572	29
Totale crediti	43.316.431	51.062.235	18
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	102.505.578	143.896.124	40
denaro e valori in cassa	1.135	1.337	18
Totale disponibilità liquide	102.506.713	143.897.461	40
Totale attivo circolante (C)	146.217.539	194.999.884	33
D) Ratei e risconti	1.640	33.371	1.935
Totale ratei e risconti (D)	1.640	33.371	1.935
Totale attivo	146.593.274	195.650.381	33

(segue tabella 6)

	2021	2022	Var. %
Passivo			
A) Patrimonio netto			
-I - Capitale	1.000.000	1.000.000	0
-I - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
I-I - Riserve di rivalutazione			
-V - Riserva legale	200.000	200.000	0
-V - Riserve statutarie			
-I - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
V-I - Altre riserve, distintamente			
Riserva straordinaria o facoltativa	8.341.820	11.300.308	35
Totale altre riserve	8.341.820	11.300.308	35
VI-I - Utili (perdite) portati a nuovo			
-X - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio.	2.958.488	6.542.271	121
Totale patrimonio netto (A)	12.500.308	19.042.579	52
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite			
4) altri	5.085.234	6.447.839	27
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	5.085.234	6.447.839	27
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.913	23.417	81
D) Debiti			
1) acconti	398.253	407.477	2
2) debiti verso fornitori	1.092.946	874.319	-20
3) debiti tributari	249.157	1.309.569	426
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	339	347	2
5) altri debiti	126.873.737	164.948.712	30
Totale debiti (D)	128.614.432	167.540.424	30
E) Ratei e risconti	380.387	2.596.122	582
Totale ratei e risconti (E)	380.387	2.596.122	582
Totale passivo	146.593.274	195.650.381	33

Fonte: bilancio Società

Il capitale circolante è rappresentato prevalentemente dalla voce dei crediti commerciali, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse, in forza delle convenzioni efficaci, e non ancora incassate, per un valore di circa 48 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti la cui consistenza è pari a circa 6 milioni, a seguito della decisione del Consiglio di amministrazione di aumentarlo di ulteriori 1,3 milioni circa e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di 0,9 milioni, nonché dai crediti tributari (crediti tributari e imposte anticipate) e dagli altri crediti per complessivi circa 3,1 milioni, dalle disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti della Società per circa 144 milioni (nel 2021 erano 103 milioni).

Non sono presenti attività finanziarie.

Il totale dell'attivo, includendo le immobilizzazioni per un importo di circa 617 mila euro, le rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per circa 40 mila euro, relativi alla commessa di fornitura servizi tecnici di alta specializzazione, svolto per il tramite della Direzione armamenti

terrestri del Segretariato generale della difesa presso l'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri (Uttat) di Nettuno, è pari a 195,7 milioni di euro (circa 146,6 milioni nel 2021).

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed ammontano, al netto degli ammortamenti, ad euro 461.168.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un incremento di euro 233.532, per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- investimenti per euro 315.988;
- ammortamenti dell'esercizio per euro 82.456.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, per complessivi euro 155.958.

Gli investimenti sono stati pari a complessivi euro 57.786, mentre le quote di ammortamento imputate a conto economico ammontano a complessivi euro 48.287 e sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespi, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto compatibile con i coefficienti ministeriali di cui alla normativa fiscale.

Si tratta, in particolare, di mobili e arredi per l'ufficio, impianto di allarme, attrezzatura varia e minuta e beni inferiori ad euro 516,46, questi ultimi interamente ammortizzati nell'esercizio.

L'attivo circolante al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 194.999.884, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 48.782.345 imputabile principalmente all'aumento delle disponibilità liquide, dei crediti verso clienti, dei crediti verso altri e delle imposte anticipate

Le rimanenze, pari a complessivi euro 40.188, si riferiscono: per euro 39.419, a lavori in corso su ordinazione e per 769 a prodotti finiti.

In particolare, le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, che si riferivano esclusivamente all'Uttat di Nettuno, hanno registrato una variazione in diminuzione di euro 354.014.

Le rimanenze per prodotti finiti e merci, che si riferiscono esclusivamente a prodotti promozionali, sono variate in diminuzione per euro 193, passando da euro 962 ad euro 769.

I crediti verso clienti sono di natura commerciale. Le fatture da emettere sono prevalentemente per i servizi addestrativi/formativi, per attività spaziali e aerospaziali, per i servizi meteo nonché per quelli forniti dall'Istituto idrografico della Marina.

In merito ai crediti verso clienti, applicando un criterio prudenziale si è effettuato, come anticipato, un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 1.261.908. Per effetto dell'accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 931.497, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.008.129. Sono presenti crediti tributari per complessivi euro 137.151.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 2.204.826 e si riferiscono alle differenze temporanee deducibili.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 143.897.461 e si riferiscono ai saldi riconciliati dei conti correnti intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società effettua per conto delle diverse Forze armate ed altre strutture riconducibili alla Difesa, come già ampiamente descritto, l'attività di tesoreria, incassando per loro nome e conto, ma su propri conti correnti, somme per attività svolte da queste ultime. La quota delle disponibilità liquide che derivano dall'attività di tesoreria e depositate su conti correnti dedicati ammonta complessivamente ad euro 8.134.229.

Le disponibilità liquide comprendono l'importo di euro 1.574.135 che rappresenta il residuo della prima *tranche* del contributo del Coni per la realizzazione di un centro sportivo polivalente all'interno della Caserma Boscarello in zona Scampia, nell'ambito del cd. progetto "Sport e Periferie".

Nel passivo, il patrimonio netto di circa 19 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 6,5 milioni e le riserve (legale e straordinarie) per circa 11,5 milioni.

La variazione in aumento di euro 1.362.605 relativa agli "Altri Fondi" del passivo scaturisce da:

- un incremento per euro 1.302.799 dal Fondo rischi verso la Difesa, ottenuti dal rilevamento dei costi potenziali (euro 3.596.191 pari alle fatture non incassate) la cui maturazione ed obbligo di retrocessione a favore delle F.A. avviene al momento dell'incasso al netto degli incassi realizzati nel corso del 2021 (euro 2.293.392)⁸;
- da un incremento per euro 52.000 dall'accantonamento, pari al 20 per cento, dei compensi dei membri del Cda, ai sensi dell'art. 4 del d.l. n. 95 del 2012 (nelle more dell'adozione del decreto Mef

⁸ I costi potenziali si riferiscono ai costi di retrocessione alla Difesa che diventano tali solo all'atto dell'incasso delle fatture. Pertanto, i costi potenziali del 2022 ammontano a euro 3.596.191 (fatture non incassate) mentre le fatture incassate nel 2022 sono state pari a euro 2.293.392, pertanto i costi potenziali da accantonare (in incremento) al Fondo sono pari a euro 1.302.799 (differenza tra euro 3.596.191 ed euro 2.293.392).

(previsto dall'articolo 11, comma 6, del d.lgs. n. 175 del 2016 "Tusp"), con cui dovranno essere definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico e determinato, per ciascuna fascia, tra l'altro, il limite del compenso spettante agli amministratori);

- un incremento per euro 7.806 del Fondo rischi da contenzioso quale saldo delle movimentazioni registrate in esercizio, tra cui la riduzione di euro 10.691 per pagamento dell'imposta di registro, ancorché a carico del concessionario, relativo alla concessione riferita ad una società, e l'incremento di euro 3.497 dovuti agli interessi maturati nel 2022 sulla somma incassata da una compagnia e per la quale è in corso un contezioso che potrebbe avere come esito la sua restituzione.

I debiti per acconti si riferiscono essenzialmente agli importi delle commesse rese parzialmente a terzi per il tramite dell'Uttat di Nettuno e, per una parte residuale, di somme incassate per le quali non si è ancora proceduto per questioni tecniche (ad esempio per mancata comunicazione di tutti i dati necessari) alla fatturazione.

I debiti tributari per complessivi euro 1.309.569 sono correlati all'imposta di bollo dovuta per l'emissione di alcune fatture (euro 50), all'Irap (euro 306.951), all'Ires (euro 915.391), alle ritenute d'acconto (euro 13) e all'Iva (euro 87.164).

La voce più rilevante iscritta nel passivo è rappresentata dagli "Altri debiti" pari a 164,9 milioni di euro, che comprende in particolare:

- i debiti diversi pari a complessivi euro 2.483.129 riguardanti principalmente quelli verso il Coni per l'anticipazione ricevuta per il Progetto Scampia-Caserma Boscariello (euro 1.925.000), quelli verso il personale militare assegnato alla Società relativi ai compensi accessori (euro 118.615) ed al compenso di risultato (euro 269.753), nonché quelli verso il Collegio sindacale (euro 48.867) ed alcuni membri del Consiglio di amministrazione (euro 87.800) per i compensi relativi al 2022 ed anni precedenti non ancora liquidati;
- note di credito da emettere pari a complessivi euro 194.054 per rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio;
- i depositi cauzionali pari ad euro 1.105.660 per garanzia provvisorie per la partecipazione a bandi di gara e/o garanzie contrattuali, da restituire rispettivamente alla fine della procedura di gara e all'esatto adempimento del contratto;
- i debiti nei confronti delle Forze Armate, che rappresentano la parte più consistente. Essi sono

generati in parte dai costi maturati nell'anno e in parte dalle somme incassate per l'attività di tesoreria svolta. I debiti complessivi nei confronti delle Forze Armate ammontano infatti, ad euro 161.165.869 e corrispondono per euro 153.031.640 a retrocessioni per costi maturati nei confronti delle Forze Armate in base alle diverse convenzioni stipulate e per euro 8.134.229 derivano da incassi effettuati in nome e per conto delle Forze Armate nello svolgimento dell'attività di tesoreria. Tutti i debiti sono esigibili entro l'anno e l'ammontare derivante dalla gestione della tesoreria è a disposizione delle singole F.A.

Per quanto riguarda i ratei e risconti si ha un saldo di euro 2.596.122 che si riferisce a risconti passivi relativi a ricavi aventi manifestazione numeraria nel 2022, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Il totale del passivo, includendo anche i debiti commerciali e quelli tributari, nonché il fondo per imposte incerte, riflette gli eventuali oneri a carico della società in materia, pari ad euro 6,4 milioni, ed è pertanto pari a circa 195,7 milioni di euro.

Un particolare riferimento va fatto al “servizio di tesoreria” svolto dalla Società in alcuni settori dell'amministrazione Difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili essenzialmente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare (AM), ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero crediti pregressi.

Anche nel 2022, il servizio di tesoreria ha fatto registrare entrate per circa 12,7 milioni, in aumento rispetto a quanto avvenuto nel 2021 a causa della ripresa delle attività delle strutture deputate alla fornitura dei servizi gestiti economicamente a seguito della riduzione delle limitazioni connesse alla pandemia.

Nessuna partecipazione, direttamente, tramite Società fiduciaria o per interposta persona, è stata detenuta nel corso del 2022, né alla data di chiusura dell'esercizio (come indicato in nota integrativa).

4.3.2 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico della Società per il 2022 posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2021.

Tabella 7 - Conto economico

	2021	2022	Var %
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.434.402	67.461.458	0

2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-749	-192	-74
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	162.323	-354.015	-318
Altri ricavi e proventi	3.492.712	8.763.691	151
Totale valore della produzione (A)	71.088.688	75.870.942	7
B) Costi della produzione:			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.119	8.004	-1
2) per servizi	10.897.731	58.087.186	433
3) per godimento di beni di terzi	52.800.486	5.721.316	-89
4) per il personale:			
a) salari e stipendi	850.839	704.015	-17
b) oneri sociali	119.352	225.678	89
c) trattamento di fine rapporto	9.365	10.723	15
Totale costi per il personale	979.556	940.416	-4
5) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.707	82.456	93
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.578	48.287	28
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	837.613	1.261.908	51
Totale ammortamenti e svalutazioni	917.898	1.392.651	52
6) accantonamento per rischi	52.000	52.000	0
7) oneri diversi di gestione	1.035.301	486.537	-53
Totale costi della produzione (B)	66.691.091	66.688.110	0
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.397.597	9.182.832	109
C) Proventi e oneri finanziari:			
Totale proventi da partecipazioni:			
a) proventi diversi dai precedenti	3.005	153.279	5.001
Totale proventi finanziari	3.005	153.279	5.001
17) Interessi e altri oneri finanziari	14.440	29.525	104
17b) Utili e perdite su cambi	-		
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-11.435	123.754	-1.182
Risultato prima delle imposte	4.386.162	9.306.586	112
10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	311.334	3.249.497	944
imposte differite e anticipate (-)	1.116.340	-485.182	-143
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.427.674	2.764.315	94
11) Utile (perdita) dell'esercizio	2.958.488	6.542.271	121

Fonte: bilancio Società

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretario generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa⁹.

⁹ L'Agenzia industria difesa, con personalità giuridica di diritto pubblico, è stata istituita al fine di gestire unitariamente le attività delle unità produttive e industriali della difesa indicate con uno o più decreti del Ministro della difesa (art. 48 del citato d. lgs. n. 66 del 2010).

Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Infatti, attraverso tali convenzioni, il comparto difesa, in tutte le sue articolazioni, ha messo a disposizione di Difesa servizi gli *asset* da valorizzare e ha stabilito, allo stesso tempo, il valore commerciale da retrocedere alla F.A. titolare dell'*asset* stesso.

Il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società è necessariamente un costo della produzione, rappresenta il motivo primario della costituzione della Società stessa, essendo il valore che Difesa servizi restituisce alle Forze armate. Si tratta di compenso per gli *asset* disponibili per la valorizzazione.

Alcune convenzioni, in aggiunta alla possibilità della valorizzazione sopra delineata, prevedono che Difesa servizi possa anche esplicare funzioni di cassa per servizi resi a terzi dalle Forze armate. Si tratta delle attività di tesoreria che partecipano al complesso delle risorse che Difesa servizi restituisce alla Difesa.

Per quanto riguarda i costi, hanno subito incrementi le seguenti voci:

- il fondo svalutazione crediti: dopo attenta analisi dei crediti verso clienti, è stato effettuato prudenzialmente un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 1.261.908. Per effetto del predetto accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 931.497, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.008.129;
- il fondo per l'accantonamento dei compensi al Cda, di euro 52.000, diventando quindi pari, ora, ad euro 421.359, corrispondenti al 20 per cento dei compensi 2015-2022 non corrisposti al personale interessato;
- il fondo rischi riferiti a potenziali debiti da riconoscere alle Forze armate, al netto dello scarico è incrementato di euro 1.302.799, pertanto, al 31 dicembre 2022, l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 5,7 milioni.

I costi della produzione della Società (euro 66,7 mln), esclusi i costi per le retrocessioni alle Forze armate (a seguito di riclassificazione, euro 52,5 mln, come dalla nota integrativa), includono, tra gli altri, quelli di funzionamento della struttura (ad es. cancelleria, oneri per servizi bancari e postali, consulenze, compensi al personale militare e civile, utenze varie ed altri), che sono pari a circa 3 milioni, sono pressoché stabili rispetto al 2021 (-2.981 euro).

Il valore della produzione passa da circa 71,1 milioni del 2021 a circa 75,9 milioni (con un incremento del 7 per cento in termini percentuali).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, in linea con quelli registrati nel 2021, riguardano sia la valorizzazione di attività sorte per iniziativa della Società (servizi per il fotovoltaico ed il meteo, la gestione dei marchi, la valorizzazione dell’immagine delle F.A., la formazione e addestramento) che i ricavi conseguiti per lo svolgimento del servizio di tesoreria per alcune attività.

Nella voce dei ricavi di “vendite e prestazioni” si segnala un ulteriore incremento della voce “Formazione/addestramento” che segna il passaggio da euro 40.346.737 dell’esercizio 2021 ad euro 42.310.480 dell’esercizio in esame.

Le variazioni rimanenze in corso su ordinazione, di euro -354.015, riguardano le attività svolte a favore dell’Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri di Nettuno.

Per quanto concerne le principali voci di ricavo del 2022, si evidenzia che:

- l’asset connesso alla attività di formazione/addestramento svolta a favore di Fincantieri, di Leonardo e di altri clienti, contribuisce per circa il 63 per cento del fatturato, con 42,3 mln (+ 2 mln rispetto al 2021);
- il supporto all’industria nazionale ed estera vale circa il 11 per cento del fatturato con 7,3 mln (+ 1,1 mln circa rispetto al 2021);
- la gestione dei marchi delle Forze armate apporta circa 5,2 mln, ossia 8 per cento dei ricavi complessivi (500.000 euro circa in più rispetto al 2021);
- l’attività di valorizzazione delle strutture militari mediante installazione di pannelli fotovoltaici il 4,4 per cento dei ricavi con circa 3 mln (sostanzialmente in linea con il 2021);
- gli introiti connessi al servizio di tesoreria che, sebbene influiscano solo in parte sul valore della produzione, hanno un notevole impatto in termini di fondi resi disponibili alle Forze armate (12,7 milioni circa nel 2022, in netta ripresa rispetto al 2021 per effetto della riduzione delle limitazioni imposte dalle misure di contenimento del contagio).

L’utile d’esercizio, a disposizione dell’azionista, al netto delle imposte nel 2022, è pari a circa 6,5 milioni, a fronte di circa 3 milioni del 2021 (il 117 per cento in più in termini percentuali).

Tale utile è distribuito integralmente avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge. La riserva straordinaria inserita nel patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a euro 11.300.308 (euro 8.341.820 nel 2021).

4.3.3 Il Rendiconto finanziario

Di seguito viene riportata la tabella del rendiconto finanziario (metodo indiretto) che rappresenta, maggiori disponibilità liquide, il cui importo è di euro 143.897.461, rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano ad euro 102.506.713. L'aumento è da riferire al maggior flusso finanziario dopo le variazioni dell'attività operativa.

Tabella 8 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2021	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.958.488	6.542.271
Imposte sul reddito	1.427.674	2.764.315
Interessi passivi (attivi)	11.435	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e	4.397.597	9.306.586
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamento ai fondi	3.430.770	4.939.099
Ammortamenti delle immobilizzazioni	80.285	130.743
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale	3.511.055	5.069.842
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.908.652	14.376.428
Variazioni del capitale circolante netto		
Decreimento/(Incremento) delle rimanenze	-161.120	354.207
Decreimento/(Incremento) dei crediti verso i clienti	-3.147.712	-9.080.281
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	621.839	-218.627
Decreimento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.509	-31.731
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-27.605	2.215.735
Altri decrementi/(Altri Incrementi) da capitale circolante netto	26.508.437	39.088.274
Totale variazioni del capitale circolante netto	23.797.348	32.327.577
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.706.000	46.704.005
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-11.435	0
(Imposte sul reddito pagate)	-2.319.597	-1.703.903
(Utilizzo dei fondi)	-4.098.393	-3.235.580
Totale altre rettifiche	-6.429.425	-4.939.483
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	25.276.575	41.764.522
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-84.916	-57.786
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-185.416	-315.988
(Acquisizioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-270.332	-373.774
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-1.500.000	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	-1.500.000	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	23.506.243	41.390.748
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	78.999.460	102.505.578
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.010	1.135
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	79.000.470	102.506.713
Depositi bancari e postali	102.505.578	143.896.124
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.135	1.337
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	102.506.713	143.897.461

Fonte: bilancio Società

4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

Dall’analisi dei valori economici, con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria da quelli per i quali la Società ha effettuato una “valorizzazione” generando nuovo fatturato, è emerso che per il 2022 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 58 milioni (somma da computarsi come rendiconto finanziario nel quale sono compresi anche costi rappresentati da fatture inviate nell’anno precedente), in lieve flessione rispetto all’esercizio precedente per circa 633 mila euro (tabella seguente).

Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione

Articolazione Difesa	Da fatturato		Da tesoreria		Totale		Var %
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	
SME	8.700.099	2.252.669	3.251.574	6.847.560	11.951.673	9.100.229	-24
SMM	32.117.083	43.824.502	150.888	190.317	32.267.971	44.014.819	36
SMA	11.495.808	9.671.048	2.417.235	4.875.707	13.913.043	14.546.755	5
CC	289.150	348.000	220.071	500.046	509.221	848.046	67
SGD	4.626.234	880.580	-	4.160	4.626.234	884.740	-81
SMD	1.547.348	1.100.719	143.092	313.535	1.690.440	1.414.253	-16
AID	9.000	4.000	-	-	9.000	4.000	-56
POLIZIA DI STATO	25.875	95.990	-	-	25.875	95.990	271
Totali	58.810.597	58.177.508	6.182.860	12.731.325	64.993.457	70.908.832	9

Fonte: bilancio Società- relazione sulla gestione

In termini patrimoniali, quindi, ricomprensivo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, le somme retrocesse ammontano a circa 71 milioni (oltre 6 milioni in più in valore assoluto, con un incremento del 9 per cento circa rispetto al 2021) derivanti dalla valorizzazione degli *asset* (58,1 milioni) e dal servizio di tesoreria (12,7 milioni).

Nell’ambito dei valori complessivi di retrocessione verso le Forze armate, altre articolazioni della difesa e anche verso la Polizia di Stato, si segnala, in particolare, quella nei confronti della Marina Militare che è aumentata di circa 11,7 milioni. Infatti, il totale nel 2022 è di circa 44 milioni, rispetto a quello del 2021 pari a 32,3 milioni; leggermente superiori i valori relativi a quelle verso i carabinieri e l’Aeronautica Militare, mentre, per l’Esercito italiano, si registra una flessione rispetto all’anno precedente.

Quanto alla procedura di versamento degli importi, come già evidenziato, è previsto che la Società predisponga, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il Capo di Stato maggiore della difesa, sentito il Segretario generale della difesa, proponga all’approvazione del Ministero della

difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel contratto di servizio, art.5 e dalla Direttiva SMD F - 013 edizione 2022.

In relazione alla problematica sulla giacenza dei conti, la Società ha già posto in essere una serie di azioni volte a diminuire gli importi sui conti a disposizione delle articolazioni della Difesa. In tal senso, le attività promosse hanno avuto il risultato di aumentare il flusso di retrocessione (nel biennio 2021-2022)¹⁰.

Tenuto conto dell'ulteriore aumento delle disponibilità liquide, passate da circa 103 milioni a fine 2021 a circa 144 milioni a fine 2022, permane l'esigenza di procedere a sensibilizzare la Difesa all'invio di richieste di pagamento per importo più consistenti; lo snellimento delle procedure nonché l'accelerazione nella previa segnalazione dei progetti da finanziare consentirebbero di evitare il protrarsi della formazione di rilevanti giacenze di cassa.

¹⁰ Nel rinnovato contratto di servizio, è stata recepita la proposta presentata da Difesa servizi, finalizzata a fissare a euro 5.000 il tetto minimo per singola delegazione di pagamento in favore delle predette articolazioni. Tale limite renderà maggiormente efficace e significativo l'apporto della Società, con attività volte a realizzare acquisti di beni e servizi di valore considerevole, e, soprattutto, quella di aumentare più velocemente i flussi di retrocessione delle risorse acquisite.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per azioni Difesa servizi s.p.a., con socio unico il Ministero della difesa, costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, svolge, come soggetto *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa, provvedendo, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell'Amministrazione, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all'acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione stessa (anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate), attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica. L'attività svolta da Difesa servizi s.p.a. è, quindi, finalizzata alla gestione economica e valorizzazione degli *asset* della difesa (in termini di beni e servizi resi) al fine di realizzare risorse da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del Dicastero.

Sul piano dell'assetto interno, tra la seconda metà del 2021 e gli inizi del 2022, si registra una sensibile attività di modifica degli atti normativi, costitutivi e funzionali, a partire dell'*iter* di rinnovo dello statuto, del contratto di servizio, dell'atto di indirizzo strategico sino alla convenzione sul personale impiegato presso la Società. Il nuovo statuto, deliberato dal Ministero della difesa il 20 dicembre 2021, è stato approvato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 28 gennaio 2022. Tra le modifiche più rilevanti, il nuovo art. 4 ha previsto, tra l'altro, al comma 3, che la Società debba impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero vigilante; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. In base al nuovo art. 23, si è, inoltre, espressamente previsto che l'attività di revisione legale dei conti sia svolta, ai sensi dell'art. 2409 *bis* del codice civile, da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Con il contratto di servizio, stipulato in data 27 agosto 2021 per il triennio 2021–2024, tra la Società, lo Stato maggiore della difesa e il Segretariato generale della difesa, approvato dal Ministro della difesa, sono stati specificati e delineati gli obiettivi strategici cui, nel citato triennio, è data attuazione di dettaglio con specifiche convenzioni tra la Società e le Forze armate, compresa l'Arma dei

carabinieri, il Segretariato generale della difesa, nonché le Direzioni generali e tecniche del Dicastero.

Sul piano programmatico, con il decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 3 marzo 2022, sono stati definiti, per il triennio 2020-2022, i programmi e le attività da perseguire da parte di Difesa servizi s.p.a. al fine di consentire al Ministro della difesa di realizzare forme di autofinanziamento dalla gestione economica delle proprie risorse, in termini di beni a disposizione e di attività e servizi svolti in favore di terzi, reperendo in tal modo le risorse aggiuntive da destinare all'acquisizione, per il tramite della medesima Società, di beni e servizi occorrenti al Dicastero per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Nell'Assemblea del 20 settembre 2023 il Ministro della difesa, quale socio unico, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e) dello statuto, di approvare la revisione della struttura organizzativa e della pianta organica della Società. Il progetto di riorganizzazione aziendale ha avuto come obiettivo principale quello della implementazione numerica della pianta organica e il ridisegno della struttura organizzativa, al fine di adeguarla alle crescenti attività svolte dalla Società ed ottenerne la massima valorizzazione.

Gli organi della Società - i cui compensi sono rimasti complessivamente invariati nel corso dell'esercizio - sono l'Assemblea; il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del d.lgs. n. 66 del 2010; il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti. Non ha trovato definitiva soluzione la questione circa l'applicabilità alla Società delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del Tusp, che richiama l'art. 4, comma 4, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, non rinvenendosi, peraltro, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società della già menzionata disposizione.

In data 30 maggio 2022, è stato nominato il nuovo presidente dell'Organismo di vigilanza della Società.

Nel corso del 2022 è stato disposto un esame del codice etico adottato dalla Società, al fine di verificarne i profili da integrare e/o modificare, seguito dall'approvazione da parte del Cda in data 21 giugno 2022.

Si evidenzia che il nuovo testo della convenzione sul personale (sottoscritto in data 28 marzo 2022), per quanto riguarda l'avvicendamento del personale, non fa più riferimento al vincolo del mandato

triennale di permanenza nella Società rinnovabile una sola volta (art. 3, c. 3) ma prevede un semplice rinnovo triennale ad ogni scadenza di mandato, su richiesta della Società.

Come già in precedenza rilevato, la peculiare fisionomia della Società si riviene anche sotto il profilo del personale, tratto dal Ministero della difesa, che continua a corrispondere il trattamento fondamentale e continuativo, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati. In questo senso un profilo rilevante già posto in evidenza nelle precedenti relazioni riguarda il meccanismo di attribuzione dei compensi. Tale meccanismo di misurazione - reso operativo nel 2021 - è agganciato a due parametri: l'uno connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all'utile; l'altro attinente all'apporto della singola unità di personale ed al relativo profilo professionale.

Sotto il profilo dell'attività istituzionale, nel corso del 2022 sono state approvate dal Ministro e sottoscritte n. 21 convenzioni, n. 2 atti di proroga di convenzione e n. 1 atto aggiuntivo di convenzione. Tra le operazioni di rilievo economico effettuate dalla Società sono quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze armate all'industria, con specifico riferimento all'attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico.

Con riguardo al ruolo di centrale di committenza (in base all'articolo 7 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza) per l'espletamento della procedura di gara relativa alla realizzazione di una nuova infrastruttura informatica a servizio della p.a., localizzata sul territorio nazionale, denominata Polo strategico nazionale, alla fase di aggiudicazione ha fatto seguito un contenzioso, complesso ed articolato, instaurato da un R.T.I., recentemente definito a sfavore della Società.

Con riferimento ai principali dati di bilancio, nel passivo, il patrimonio netto di circa 19 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 6,5 milioni e le riserve (legale e straordinarie) per circa 11,5 milioni.

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretario generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa. Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Il valore della produzione, già passato da circa 53,4 milioni del 2020 a circa 71,1 milioni nel 2021 (con un incremento del 33 per cento in termini percentuali) si assesta a 75,8 milioni nell'esercizio in esame.

Rimane sostanzialmente stabile il totale dei costi della produzione (66,7 milioni), già passato da circa 48,9 milioni nel 2020 a circa 66,7 milioni nel 2021 (con un incremento del 36 per cento in termini percentuali). Tra questi incide il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società rappresenta contabilmente un costo della produzione, e costituisce il motivo primario della costituzione della Società stessa, essendo il valore che Difesa servizi restituisce alle Forze armate per la valorizzazione degli *asset* disponibili, generando nuovo fatturato.

Le retrocessioni alle Forze armate, sono ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2022 (euro 64.993.457 nel 2021; euro 70.908.832 nel 2022).

Il fenomeno delle “retrocessioni”, in base al contratto di servizio col Ministero della difesa, per finanziare la realizzazione di programmi specifici, indicati dalle singole Forze Armate, richiede una fisiologica accelerazione sia nei versamenti che nella previa segnalazione dei progetti da finanziare per evitare la formazione di rilevanti giacenze di cassa. Nonostante una maggiore velocità delle procedure di individuazione, da parte delle FF.AA. e delle strutture del Ministero beneficiarie, dei pagamenti da effettuare, la complessità del meccanismo ha determinato, come emerge dal rendiconto finanziario, un ulteriore aumento delle disponibilità liquide, già passate da circa 67,4 milioni di euro a fine 2019 a circa 79 milioni di euro a fine 2020, che si assestano a 102,5 milioni a fine 2021 ed a quasi 144 milioni nel 2022.

Al riguardo, si rafforza dunque l'esigenza di procedere a snellire dette procedure, al fine di invertire il *trend* che ha portato alla suddetta consistente formazione di giacenze di cassa, sviluppando ulteriori iniziative – in parte già avviate - intese a rendere maggiormente efficace e significativo l'apporto della Società.

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte nel 2022, è pari a circa 6,5 milioni, a fronte di circa 3 milioni del 2021 (il 117 per cento in più in termini percentuali).

Tale utile è distribuito integralmente avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge. La riserva straordinaria inserita nel patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a euro 11.300.308 (euro 8.341.820 nel 2021).



Difesa Servizi Spa

M.M.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Flaminia, 335 - 00196 Roma
Codice Fiscale	11345641002
Numero Rea	RM 1296004
P.I.	11345641002
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

31-12-2022

31-12-2021

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.294	12.614
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	77.444	86.771
7) altre	369.430	128.251
Totale immobilizzazioni immateriali	461.168	227.636

II - Immobilizzazioni materiali

2) impianti e macchinario	6.862	9.998
3) attrezzature industriali e commerciali	10.340	12.724
4) altri beni	138.756	123.737
Totale immobilizzazioni materiali	155.958	146.459
Totale immobilizzazioni (B)	617.126	374.095

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

3) lavori in corso su ordinazione	39.419	393.433
4) prodotti finiti e merci	769	962
Totale rimanenze	40.188	394.395

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.998.686	39.248.815
Totale crediti verso clienti	47.998.686	39.248.815
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.151	1.790.063
Totale crediti tributari	137.151	1.790.063
5-ter) imposte anticipate	2.204.826	1.719.644
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	721.572	557.909
Totale crediti verso altri	721.572	557.909
Totale crediti	51.062.235	43.316.431

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	143.896.124	102.505.578
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.337	1.135
Totale disponibilità liquide	143.897.461	102.506.713
Totale attivo circolante (C)	194.999.884	146.217.539

D) Ratei e risconti

Totale attivo	195.650.381	146.593.274
---------------	-------------	-------------

Passivo

A) Patrimonio netto

I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.300.308	8.341.820
Totale altre riserve	11.300.308	8.341.820
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.542.271	2.958.488

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

v.2.14.0

Difesa Servizi Spa

Totale patrimonio netto	19.042.579	12.509.308
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	6.447.839	5.085.234
Totale fondi per rischi ed oneri	6.447.839	5.085.234
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.417	12.913
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	407.477	398.253
Totale acconti	407.477	398.253
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	874.319	1.092.946
Totale debiti verso fornitori	874.319	1.092.946
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
11) debiti verso controllanti		
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.309.569	249.157
Totale debiti tributari	1.309.569	249.157
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	347	339
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	347	339
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.948.712	126.873.737
Totale altri debiti	164.948.712	126.873.737
Totale debiti	167.540.424	128.614.432
E) Ratei e risconti	2.596.122	380.387
Totale passivo	195.650.381	146.593.274

Conto economico

31-12-2022

31-12-2021

Pell

Conto economico

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.461.458	67.434.402
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(192)	(749)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(354.015)	162.323
5) altri ricavi e proventi		
altri	8.763.691	3.492.712
Totale altri ricavi e proventi	8.763.691	3.492.712
Totale valore della produzione	75.870.942	71.088.688

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.004	8.119
7) per servizi	58.087.186	10.897.731
8) per godimento di beni di terzi	5.721.316	52.800.486
9) per il personale		
a) salari e stipendi	704.015	850.839
b) oneri sociali	225.678	119.352
c) trattamento di fine rapporto	10.723	9.365
Totale costi per il personale	940.416	979.556
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.456	42.707
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.287	37.578
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.261.908	837.613
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.392.651	917.898
12) accantonamenti per rischi	52.000	52.000
14) oneri diversi di gestione	486.537	1.035.301
Totale costi della produzione	66.688.110	66.691.091

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

C) Proventi e oneri finanziari

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	153.279	3.005
Totale proventi diversi dai precedenti	153.279	3.005
Totale altri proventi finanziari	153.279	3.005
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.525	14.440
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.525	14.440
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	123.754	(11.435)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.306.586	4.386.162
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.249.497	311.334
imposte differite e anticipate	(485.182)	1.116.340
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.764.315	1.427.674
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.542.271	2.958.488



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

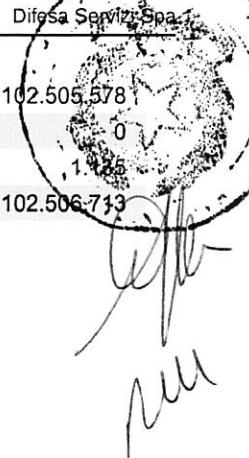
Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	6.542.271	2.958.488
Imposte sul reddito	2.764.315	1.427.674
Interessi passivi/(attivi)	-	11.435
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	9.306.586	4.397.597
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.939.099	3.430.770
Ammortamenti delle immobilizzazioni	130.743	80.285
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.069.842	3.511.055
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.376.428	7.908.652
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	354.207	(161.120)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.080.281)	(3.147.712)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(218.627)	621.839
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(31.731)	3.509
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.215.735	(27.605)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	39.088.274	26.508.437
Totale variazioni del capitale circolante netto	32.327.577	23.797.348
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	46.704.005	31.706.000
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	(11.435)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.703.903)	(2.319.597)
(Utilizzo dei fondi)	(3.235.580)	(4.098.393)
Totale altre rettifiche	(4.939.483)	(6.429.425)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	41.764.522	25.276.575
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(57.786)	(84.916)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(315.988)	(185.416)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(373.774)	(270.332)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(1.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(1.500.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	41.390.748	23.506.243
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	102.505.578	78.999.460
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.135	1.010
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	102.506.713	79.000.470
Disponibilità liquide a fine esercizio		

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

v.2.14.0



Depositi bancari e postali	143.896.124	102.505.578
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.337	1.335
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	143.897.461	102.506.713

DIFESA SERVIZI SPA

Società unipersonale



Sede in Roma, Via Flaminia, 335 – Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 11345641002

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2022**Premessa**

Signor Azionista,
il presente bilancio, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 6.542.271.

Attività svolte

La Società "Difesa Servizi S.p.A." (d'ora in avanti Difesa servizi o la Società) è stata formalmente costituita con legge 23 dicembre 2009, n. 191 (art. 2, comma 27 e commi dal 32 al 36) ed ha trovato successiva definizione nell'art. 535 del Codice dell'Ordinamento militare di cui al D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66. Difesa Servizi si colloca in un modo del tutto originale nel panorama delle società pubbliche. Si tratta, ed è per la prima volta, di una S.p.A. con azioni interamente sottoscritte dal Ministero della Difesa, indirizzata e controllata dal medesimo Dicastero, pur con i necessari raccordi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Essa opera al servizio del Ministero della Difesa secondo il modello dell'ente in house.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del 2022.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del 2022.

Criteri di formazione

Il presente bilancio di esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alla vigente disciplina civilistica, statuita dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, tenendo altresì conto della prassi contabile nazionale fissata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali, senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato

economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza (OIC 12.110).

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi (OIC 29.36.38).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione (OIC 24.36) e sono esposte al netto degli ammortamenti (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata (OIC 24.13).

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali (OIC 24.A22).

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione (OIC 24.59).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione (OIC 24.60). L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso (OIC 24.61). La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi (OIC 24.62).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (concessioni, licenze e marchi e diritti simili) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni (OIC 24.71);
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società (OIC 24.76).

Le immobilizzazioni iscritte fra quelle "in corso" non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali (OIC 24.72).

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta (OIC 24.79-83).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione (OIC 16.32), rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni (OIC 16.26). Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori (OIC 16.35-37). Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato (OIC 16.39).

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti (OIC 16.15 e 49).

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene (OIC 16.16 e 49).

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico (e costante), sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (OIC 16.56 e 65).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso (OIC 16.61). In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà (OIC 16.61 e OIC 12.110).

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati (OIC 16.57). I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo (OIC 16.58 e 60); se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento (OIC 16.60).

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida (OIC 16.11-12 e 62). L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile (OIC 16.62).

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta (OIC 16.74-78).

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile (OIC 9.16).

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, (OIC 9.45) è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni (OIC 9.16).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività (OIC 9.19 e 8).

Rimanenze. Lavori in corso su ordinazione

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la fornitura di servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste (OIC 23.5).

Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale si intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata si intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto (OIC 23.6).

I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l'appaltatore per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto (OIC 23.9).

I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto (OIC 23.10).

La rilevazione avviene con il criterio della percentuale di completamento (OIC 23.51-85), determinata mediante applicazione del metodo del costo sostenuto (OIC 23.64-70).

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti (OIC 15.4).

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società (OIC 15.30).

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo (OIC 15.33, 35 e 79).

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al

netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. (OIC 15.34)

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (OIC 15.35), il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive (OIC 15.37), salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato (OIC 20.53).

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo (OIC 15.49-51).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria (OIC 15.54).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (OIC 15.42-44).

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile (OIC 15.45).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. (OIC 15.59) A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.60-62).

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (OIC 15.66).

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. (OIC 15.71) Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. (OIC 15.73)

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria (OIC 15.74).

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria (OIC 15.75).

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio (OIC 14.4).

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 14.19).

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. (OIC 18.3-4)

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi (OIC 18.5-6).

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico (OIC 18.17-18). Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore (OIC 18.20). In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione (OIC 18.21) mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti (OIC 18.23).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati (OIC 31.4). In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati (OIC 31.5), mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (OIC 31.6).

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi (OIC 31.19). L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio (OIC 31.32) e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso (OIC 31.34).

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori (OIC 31.30).

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti (OIC 31.43). Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura (OIC 31.45, 47).

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006 (OIC 31.55e OIC 31.72). Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso (OIC 31.64-65 e OIC 31.67).

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti (OIC 31.71).

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti (OIC 19.4).

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici (OIC 19.38). I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza rea valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguente, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito (OIC 19.44).

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese di aggi e i disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (OIC 19.45), il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive (OIC 19.46), salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato (OIC 19.64).

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo (OIC 19.59).

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari (OIC 19.62).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria (OIC 19.66).

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (OIC 19.50-52).

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile (OIC 19.53).

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita (OIC 19.73).

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici (OIC 15.29). I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata (OIC 15.29).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio (OIC 25.4,35).

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi (OIC 25. 43 e 13-14).

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto (OIC 25.59).

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (OIC 25.38,43 e 88).

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno (OIC 25.41-47, 49, 50 e 91).

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti (OIC 25.45, 51 e 91).

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato (OIC 25.92).

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
461.168	227.636	233.532

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale; risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed ammontano, al netto degli ammortamenti, ad euro 461.168. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un incremento di euro 233.532, per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- investimenti per euro 315.988;
- ammortamenti dell'esercizio per euro 82.456.

In applicazione dell'OIC 24, i costi di pubblicità, qualora sostenuti, vengono integralmente spesi nell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Valore	Incrementi	Di cui per oneri	Svalutazioni	Amm.to	Altri decrementi	Valore
costi	31/12/2021	esercizio	capitalizzati		esercizio	d'esercizio	31/12/2022
Diritti brevetti industriali	12.614	8.714			7.034	-	14.294
Concessioni, licenze, marchi	86.771	1.028			10.354	-	77.444
Altre	128.251	305.247	-	-	65.058	-	369.430
	227.636	315.988			82.456		461.168

Per il calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati applicati i seguenti coefficienti di deperimento:

	Aliquota
Manutenzione Immobili di Terzi:	10,00%
Oneri Pluriennali (Trasformaz. Digitale):	33,33%
Diritti per Licenze software:	33,33%
Marchi aziendali:	5,56%

Composizione della voce Costi di Manutenzione Immobili di Terzi

La voce Manutenzione Immobili di Terzi, relativa agli oneri sostenuti per la manutenzione della sede societaria, in conformità al Principio Contabile OIC 24 ammortizzati in dieci esercizi.

Composizione della voce Oneri Pluriennali per la Trasformazione Digitale

La voce Oneri Pluriennali per la Trasformazione Digitale, relativa agli oneri sostenuti per la digitalizzazione dell'infrastruttura societaria, in conformità al Principio Contabile OIC 24 ammortizzati in tre esercizi data l'elevata obsolescenza tecnologica.

Composizione della voce Diritti brevetti industriali/Opere dell'ingegno
La voce software con licenza è relativa agli oneri sostenuti per l'acquisto della licenza d'uso a tempo indeterminato dell'applicativo gestionale e di contabilità ammortizzati in base al Principio contabile OIC n.24 in tre esercizi, data l'elevata obsolescenza tecnologica.
Il relativo canone di assistenza e manutenzione è stato speso nell'esercizio secondo il criterio della competenza economica.

Composizione della voce "Concessione, licenze, marchi"

La voce comprende le spese di registrazione e di tutela legale dei marchi, sigilli ed emblemi delle F.A. in vari Paesi (Comunitari ed Extra-Comunitari).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
155.958	146.459	9.499

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte in bilancio alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, per complessivi euro 155.958.

Gli investimenti sono stati pari a complessivi euro 57.786, mentre le quote di ammortamento imputate a conto economico ammontano a complessivi euro 48.287 e sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto compatibile con i coefficienti ministeriali di cui alla normativa fiscale.

Trattasi, nello specifico, di mobili e arredi per l'ufficio, impianto di allarme e attrezzatura varia e minuta.



Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	27.790
Ammortamenti esercizi precedenti	- 17.792
Saldo al 31/12/2021	9.998
Acquisizione dell'esercizio	1.480
Ammortamenti dell'esercizio	- 4.616
Saldo al 31/12/2022	6.862

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	16.422
Ammortamenti esercizi precedenti	- 3.698
Saldo al 31/12/2021	12.724
Acquisizione dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 2.384
Saldo al 31/12/2022	10.340

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	299.358
Ammortamenti esercizi precedenti	- 175.620
Saldo al 31/12/2021	123.737
Acquisizione dell'esercizio	- 56.306
Ammortamenti dell'esercizio	- 41.287
Saldo al 31/12/2022	138.756

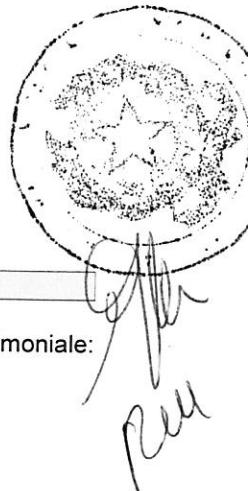
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Valore	Incrementi	Di cui per oneri	Svalutazioni	Amm.to	Altri decrementi	Valore
costi	31/12/2021	esercizio	capitalizzati		esercizio	d'esercizio	31/12/2022
Impianti e macchinari	9.998	1.480			4.616		6.862
Attrezzature industriali e commerciali	12.724				2.384		10.340
Altri beni	123.737	56.306			41.287		138.756
	146.459	57.786			48.287		155.958

Per il calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati applicati i seguenti coefficienti di deperimento:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15
Telefoni cellulari	25



Macchine di Ufficio	20
Altri beni (Mobili e Arredi)	12
Altri beni (Attrezzature varie e minute)	15
Altri beni (Beni inferiori a € 516,46)	100

C) Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Al 31 dicembre 2022 l'attivo circolante ammonta ad euro 194.999.884, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 48.782.345 imputabile principalmente all'aumento delle disponibilità liquide, dei crediti verso clienti e dei lavori in corso su ordinazione, come si evince dal seguente prospetto.

	ATTIVO	Consistenza inizio esercizio	Variazioni di esercizio	Consistenza fine esercizio
C I) 3) 4)	Lavori in corso su ordinazione Prodotti Finiti e Merci	393.433 962	- - 354.014 192	39.419 769
	TOTALE RIMANENZE	394.395	-	354.206
C II) 1) 5bis) 5ter) 5-quater)	Crediti verso clienti (esigibilità entro l'esercizio successivo) Per crediti tributari (esigibilità entro l'esercizio successivo) Imposte anticipate (esigibilità entro l'esercizio successivo) Verso altri (esigibilità entro l'esercizio successivo)	39.248.815 1.790.063 1.719.644 557.909	8.749.870 - 1.652.911 485.182	47.998.686 137.151 2.204.826 721.572
	TOTALE CREDITI	43.316.431	7.745.804	51.062.235
C III)	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.	-	-	-
C IV) 1) 2) 3)	Depositi bancari e postali Assegni Denaro e valori in cassa	102.505.578 - 1.135	41.390.546 - 202	143.896.124 - 1.337
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	102.506.713	41.390.748	143.897.461
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	146.217.539	48.782.345	194.999.884

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
40.188	394.395	-354.207

Le rimanenze, pari a complessivi euro 40.188, si riferiscono:

- quanto ad euro 39.419, a lavori in corso su ordinazione;
- quanto ad euro 769, a merci.

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione hanno registrato una variazione in diminuzione di 354.014 a seguito della rilevazione al termine dell'esercizio del completamento di alcuni lavori, determinato mediante applicazione del metodo del costo sostenuto (OIC 23.64-70).

Le rimanenze per prodotti finiti e merci, riferite a prodotti promozionali sono variate in diminuzione per euro 193.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
51.062.235	43.316.431	7.745.804

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 51.062.235.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale	Di cui relativi alle operazioni con obbligo di retrocessione e al termine
	12 mesi	12 mesi	5 anni		
Verso clienti	47.998.686			47.998.686	
Per crediti tributari	137.151			137.151	
Per imposte anticipate	2.204.826			2.204.826	
Verso altri	721.572			721.572	
	51.062.235			51.062.235	

Di seguito si espone la composizione delle voci più rilevanti:

CII 1)	CREDITI VERSO CLIENTI	Valore al	Valore al	Variazione assoluta	Variazione %
		31.12.2021	31.12.2022		
	Clienti	11.700.281	8.682.123	-3.018.159	-26%
	Clienti per fatture da emettere	33.226.253	45.324.692	12.098.439	36%
	<i>Fondo svalutazione crediti</i> -	5.677.719 -	6.008.129 -	330.411	6%
TOTALE		39.248.815	47.998.686	8.749.870	

I crediti verso clienti sono di natura commerciale. Le fatture da emettere sono prevalentemente per i ricavi per attività di centrale di committenza, servizi addestrativi/formativi, attività spaziali e aerospaziali, supporto all'industria nazionale.

Dopo attenta analisi dei crediti verso clienti, si è ritenuto opportuno, seguendo il metodo analitico, effettuare prudenzialmente un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 1.261.908. Per effetto del predetto accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 931.497, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.008.129. Con riferimento ai crediti da cui scaturiscono i relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti, si segnala che:

- PLG euro 4.260.843 per fatture emesse e da emettere interamente svalutato ed al netto del recupero da Coface SA.

La PLG srl, licenziatario per i marchi "Aeronautica Militare", "Esercito Italiano" e "Marina Militare", è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano con sentenza n. 927/2016 del 2/11/2016. Difesa Servizi è stata ammessa al passivo quale creditore chirografario per euro per 5.597.946,33. Molto remoto il concreto recupero del credito per incipienza del patrimonio del fallito.

Medio tempore, La società ha escusso le polizze fideiussorie n. 1994175 e n. 1994194 rilasciate da Coface SA in relazione alle obbligazioni assunte dalla PLG (relativamente ai contratti di concessione di licenza d'uso dei marchi 'Esercito Italiano' ed 'Aeronautica Militare'). Le polizze sono state incassate solo a seguito di decreto ingiuntivo verso la Coface (resistente), per cui il Tribunale di Milano, con sentenza n. 7590/2020 pubblicata il 23/11/2020, ha disposto il pagamento in favore di Difesa Servizi dell'importo di euro 1.843.262,97, oltre interessi di mora ex D.Lgs. n. 231/2002.

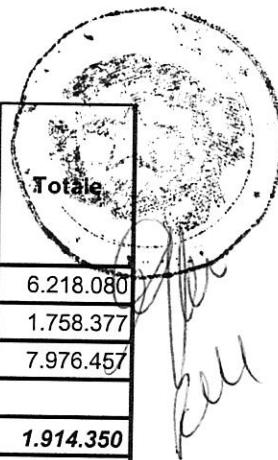
COFACE ha presentato appello anch'esso rigettato. La sentenza non è ancora passata in giudicato; tuttavia, in caso di ricorso per cassazione, è possibile il rischio di condanna alla restituzione delle differenze degli interessi determinati ai sensi della legge 231/2002 e non al tasso legale. Viceversa, il rischio di totale soccombenza appare remoto.

- S.N.P. Di Pini Paola & C. S.n.c. euro 289.294 quale saldo tra l'importo per fatture emesse e da emettere interamente svalutato S.N.P. di Pini Paola.

La Società ha proceduto con decreto ingiuntivo innanzi al Tribunale di Grosseto; la S.N.P. si è opposta chiedendo la rideterminazione del canone di concessione, sulla base di imprevisti lavori sostenuti per la realizzazione di interventi strutturali sull'immobile. La controparte ha quantificato nella complessiva somma di € 409.011,00 i maggiori oneri sostenuti. Il giudizio è in corso ed il rischio che venga accolta *in toto* l'opposizione di S.N.P. appare remoto, mentre il rischio che il Giudice possa accogliere la domanda di rideterminazione del canone appare possibile.

Sono presenti crediti tributari per complessivi euro 137.151.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 2.204.826 e si riferiscono alle differenze temporanee deducibili, come meglio riportato nella tabella che segue:



Differenze temporanee deducibili	FSC tassato	Fondo rischi contenzi si	Fondo rischi debiti verso Difesa	Fondo rischi compensi CdA	Totale
Importo al termine dell'esercizio prec.	1.132.846	278.799	4.437.076	369.359	6.218.080
Variazione verificatasi nell'esercizio	395.772	7.806	1.302.799	52.000	1.758.377
Importo al termine dell'esercizio	1.528.618	286.605	5.739.875	421.359	7.976.457
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	
Effetto fiscale IRES	366.868	68.785	1.377.570	101.126	1.914.350
Aliquota IRAP	0%	4,82%	4,82%	0%	
Effetto fiscale IRAP	0	13.814	276.662	0	290.476
Totale imposte anticipate finali	366.868	82.600	1.654.232	101.126	2.204.826
Totale imposte anticipate iniziali	271.883	80.350	1.278.765	88.646	1.719.644
Variazione verificatasi nell'esercizio	94.985	2.250	375.467	12.480	485.182
Totale imposte anticipate finali	366.868	82.600	1.654.232	101.126	2.204.826

I crediti verso altri includono crediti per anticipi a fornitori e crediti diversi, quest'ultimi riferiti principalmente ad anticipazioni effettuate per il Progetto Scampia (euro 349.631).

CREDITI VERSO ALTRI		Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione %
CII 5-quater)	Anticipi a fornitori Depositi cauzionali Crediti diversi Crediti v/lnail	3.916 - 553.993 -	171.416 - 550.156 -	167.500 - 3.837 -	4277% -1%
	(Esigibili entro l'esercizio successivo)	557.909	721.572	163.663	29%
TOTALE		557.909	721.572	163.663	

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	47.998.686				721.572	48.720.258
Europa					-	-
Totale	47.998.686				721.572	48.720.258

Si ricorda, come indicato nella parte dedicata ai criteri di valutazione che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti sorti prima del 1/1/2016 ovvero esigibili nell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
143.897.461	102.506.713	41.390.748
Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Depositi bancari e postali	143.896.124	102.505.578
Denaro e altri valori in cassa	1.337	1.135
	143.897.461	102.506.713

Variazioni delle Disponibilità Liquid e

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 143.897.461 e si riferiscono ai saldi riconciliati dei conti correnti intrattenuti con primari istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, le disponibilità liquide sono così ripartite:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione %
TOTALE BANCHE	102.605.678	143.896.124	41.390.546	40%
DENARO E VALORI IN CASSA	1.135	1.337	202	18%
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	102.606.713	143.897.461	41.390.748	40%

Nelle disponibilità liquide sono comprese le somme incassate relativamente alle diverse convenzioni stipulate con le articolazioni della Difesa, con Agenzia Industrie Difesa e con la Polizia di Stato le quali prevedono sia attività di valorizzazione economica sia di gestione economica mediante servizio di tesoreria.
Le disponibilità liquide comprendono l'importo di euro 1.574.135 che rappresenta il residuo della 1^ tranches del contributo del CONI alla Difesa per la realizzazione di un centro sportivo polivalente all'interno della Caserma Boscariello, in zona Scampia, nell'ambito del cd. Progetto Sport e Periferie.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
33.371	1.640	31.731

La voce accoglie proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione assoluta	Variazione %
D 2a) Ratei Attivi	-	-	-	-
2b) Risconti Attivi	33.371	1.640	31.731	1935%
TOTALE RATEI E RISCONTI	33.371	1.640	31.731	

Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19.042.579	12.500.308	6.542.271

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Capitale	1.000.000	-	-	1.000.000
Riserva legale	200.000	-	-	200.000
Riserva straordinaria o facoltativa	8.341.820	2.958.488	-	11.300.308
Utili (perdite) dell'esercizio	2.958.488	6.542.271	2.958.488	6.542.271
Totale	12.500.308	9.500.759	2.958.488	19.042.579

Il capitale sociale è suddiviso in n.ro 1.000 azioni da euro 1.000,00 di valore nominale ed è interamente posseduto dal Ministero Della Difesa.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.000.000				
Riserva legale	200.000 B		200.000		
Riserva straordinaria	11.300.308 A, B, C		11.300.308		
Totale	12.500.308			11.500.308	
Quota non distribuibile			200.000		
Residuo quota distribuibile			11.300.308		

Legenda:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci.



The stamp contains the text "DIFESA SERVIZI SPA" at the top, followed by a large signature in the center, and "BILANCIO" at the bottom.

B) Fondi per rischi ed oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Fondo per imposte anche	-	-	-
Altri Fondi	6.447.839	5.085.234	1.362.605
Totale	6.447.839	5.085.234	1.362.605

La variazione in aumento di euro 1.362.605 relativo agli Altri Fondi scaturisce da:

- un incremento per euro 1.302.799 dal Fondo rischi verso la difesa, ottenuti dal rilevamento dei costi potenziali (euro 3.596.191) la cui maturazione e obbligo di retrocessione a favore delle F.A. avviene al momento dell'incasso al netto degli incassi realizzati nel corso del 2022 (euro 2.293.392). Il saldo al 31/12/2022 è pari a euro 5.739.875;
- da un incremento per euro 52.000 dall'accantonamento, pari al 20%, dei compensi dei membri del CdA, ai sensi dell'art. 4 del DL 95/2012. Sul punto, il Ministero dell'Economia e Finanze, in risposta al quesito posto sull'applicabilità della disposizione, pur richiamando le perplessità e le difficoltà interpretative sollevate dal Ministero dell'Interno, in seno all'Osservatorio sulle finanze e la contabilità degli enti locali, ha ritenuto al momento l'art. 4 citato applicabile, nelle more dell'adozione del decreto MEF (previsto dall'articolo 11, comma 6, del D. Lgs. n. 175/2016, di seguito "TUSP"), con cui dovranno essere definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico e determinato, per ciascuna fascia, tra l'altro, il limite del compenso spettante agli amministratori. In ragione di ciò, in considerazione dei dubbi interpretativi e nelle more dell'emanazione del decreto "fasce" si ritiene prudente continuare ad accantonare la somma non versata, anche in vista di un potenziale contenzioso che potrebbe scaturire dal decreto medesimo. Il saldo al 31/12/2022 è pari a euro 421.359;
- un incremento per euro 7.806 del Fondo Rischi da contenzioso quale saldo delle movimentazioni registrate in esercizio, tra cui la riduzione di euro 10.691 per pagamento dell'imposta di registro, ancorché a carico del concessionario, relativo alla concessione riferita alla Società S.N.P. di PINI PAOLA, e l'incremento di euro 3.497 dovuti agli interessi maturati nel 2022 sulla somma incassata da COFACE e per la quale è in corso un contezioso che potrebbe avere come esito la sua restituzione. Il saldo al 31/12/2022 è pari a euro 286.605. Non vi sono ulteriori contenziosi passivi per i quali in base al rischio è necessario fare accantonamenti.

C) TFR

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
23.417	12.913	10.504

Si incrementa da euro 12.913 a euro 23.417 a seguito dell'accantonamento dell'esercizio.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
167.540.424	128.614.432	38.925.993

I debiti sono esposti al valore nominale atteso che si ritiene siano interamente esigibili entro l'anno. Si ricorda, come indicato nella parte dedicata ai criteri di valutazione che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 ovvero esigibili nell'esercizio.

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
	12 mesi	12 mesi	5 anni		
Acconti	407.477	-	-	407.477	
Debiti verso fornitori	874.319	-	-	874.319	
Debiti tributari	1.309.569	-	-	1.309.569	
Debiti verso istituti di previdenz.	347	-	-	347	
Altri debiti	164.948.712	-	-	164.948.712	
TOTALE DEBITI	167.540.424				

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

PASSIVO		Consistenza inizio esercizio	Variazioni di esercizio	Consistenza fine esercizio
D)	VI	Acconti		
VII		Debiti verso fornitori	398.253	9.224
XII		Debiti tributari	1.092.946	-
XIII		Debiti verso istituti previdenziali ed assist.	249.157	1.060.412
XIV		Altri debiti	339	7
			126.873.737	38.074.975
		TOTALE DEBITI	128.614.432	38.925.992
				167.540.424

Di seguito si espone la composizione delle voci più rilevanti:

I **debiti per acconti** si riferiscono essenzialmente agli importi delle commesse rese parzialmente a terzi e per una parte residuale alle somme incassate per le quali non si è ancora proceduto per questioni tecniche (ad esempio per mancata comunicazione di tutti i dati necessari) legate alla fatturazione.

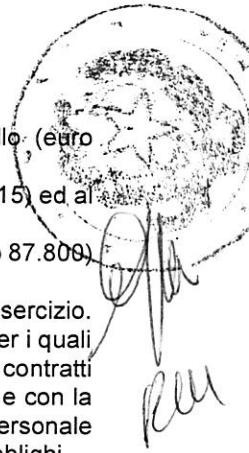
I **debiti verso fornitori** sono di natura commerciale e tutti esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI VERSO FORNITORI		Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	variazione assoluta	variazione %
D VII)	Fornitori	578.685	603.511	603.511	4%
	Fornitori per fatture da ricevere	514.261	270.808	-243.453	-47%
TOTALE		1.092.946	874.319	360.058	-20%

I **debiti tributari** per complessivi euro 1.309.569 sono correlati all'imposta di bollo dovuta per l'emissione di alcune fatture (euro 50), all'IRAP (euro 306.951), all'IRES (euro 915.391), alle ritenute d'acconto (euro 13) e all'IVA (euro 87.164).

La voce più rilevante iscritta nel Passivo Patrimoniale alla lettera "D" è rappresentata dagli "Altri debiti", la cui composizione viene riportata nella tabella sottostante:

ALTRI DEBITI		Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
D XIV)	Debiti Diversi (esigibilità entro l'esercizio successivo)	3.974.236	2.483.129	- 1.491.107	-37,5%
	Dipendenti conto retribuzioni (esigibilità entro l'esercizio successivo)	-	-	-	-
	Dipendenti conto retribuzioni mensilità supplementari (esigibilità entro l'esercizio successivo)	-	-	-	-
	Note di credito da emettere (esigibilità entro l'esercizio successivo)	-	194.054	194.054	oltre 100%
	Depositi cauzionali	567.761	1.105.660	537.899	95%
	Debiti per convenzioni	122.331.740	161.165.869	38.834.129	32%
	TOTALE	126.873.737	164.948.712	38.074.975	



I debiti diversi pari a complessivi 2.483.129 comprendono principalmente:

- quelli verso il CONI per l'anticipazione ricevuta per il Progetto Scampia-Caserma Boscarello (euro 1.925.000);
- quelli verso il personale militare assegnato alla Società relativi ai compensi accessori (euro 118.615) ed al Premio di Produzione (euro 269.753) per complessivi euro 388.368;
- quelli verso il Collegio Sindacale (48.867) ed alcuni membri del Consiglio di Amministrazione (euro 87.808) per i compensi relativi al 2022 ed anni precedenti non ancora liquidati;

Note di credito da emettere pari a complessivi euro 194.054 per rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio. I depositi cauzionali pari ad euro 1.105.660 sono relativi alla partecipazione di terzi a bandi di gara per i quali è previsto il deposito di cauzioni da restituire alla fine della procedura nonché alle garanzie relative a contratti attivi stipulati tra cui quello con la ditta AVIO SpA, relativo all'utilizzo del Poligono di Salto di Quirra e con la ditta M23 Srl per attività di formazione e addestramento svolte dalla Marina Militare in favore di personale straniero, che verranno restituite alla scadenza dei contratti previo esatto adempimento dei relativi obblighi. I debiti per convenzioni stipulate con le Forze Armate e Altre Amministrazioni costituiscono la parte più consistente della Voce "Altri debiti" e comprendono sia le attività di valorizzazione sia quelle di gestione economica posta in essere mediante servizio di tesoreria.

I debiti complessivi per convenzioni stipulate con le Forze Armate/Altre Amministrazioni ammontano a complessivi euro 161.165.869.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	Acconti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza	V / Altri	Totale
Italia						
Totali	874.319	407.477	1.309.569	347	164.948.712	167.540.424
	874.319	407.477	1.309.569	347	164.948.712	167.540.424

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.596.122	380.387	2.215.735

La voce presenta un saldo di euro 2.596.122 e si riferisce esclusivamente a risconti passivi relativi a ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nel 2022, ma di competenza dell'esercizio successivo, e a credito di imposta per investimenti.

Vi sono risconti passivi con effetti superiori ai cinque anni pari ad euro 192.581.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
75.870.942	71.088.688	4.782.254
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi vendite e prestazioni	67.461.458	67.434.402
Variazione delle Rimanenze	- 192	- 749
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 354.015	- 162.323
Altri ricavi e proventi	8.763.691	3.492.712
	75.870.942	71.088.688
		4.782.254

Riconoscimento ricavi

Il valore della produzione ammonta a euro 75.870.942. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE



I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi in valuta.

Il valore della produzione comprende anche le variazioni delle rimanenze delle merci e dei prodotti finiti e dei lavori in corso su ordinazione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

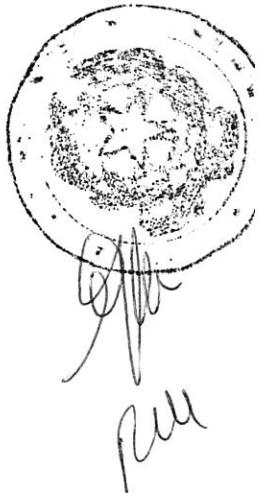
<u>Ricavi da Valorizzazione</u>			
Servizio Meteo	843.249	1,25%	
Serv. Fotovoltaico/Energetico	2.982.986	4,42%	
Promozione Marchi F.A.	5.249.160	7,78%	
Sponsorizzazioni/Attività Promozionali	1.652.497	2,45%	
Organizzazione Eventi	387.852	0,57%	
Editoria	161.112	0,24%	
Laboratori/Uffici Tecnici	802.729	1,19%	
Gestione Immobili/Fari e Infra/Musei Militari (Stazioni Radio Base)	1.162.566	1,72%	
Istituto Idrografico della Marina	2.934.243	4,35%	
Centro Info Geo Aeronautica	56.670	0,08%	
Strutture Sanitarie	-	0,00%	
Omologazioni/Certificazioni	329.348	0,49%	
Disponibilità Poligoni	94.543	0,14%	
Formazione/Addestramento	42.310.480	62,72%	
Attività spaziali e aerospaziali	277.058	0,41%	
Supporto Industria Nazionale	7.258.288	10,76%	
<u>Ricavi generati dalla funzione di Tesoreria</u>			
Editoria	23.389	0,03%	
Gestione Immobili	96.164	0,14%	
Gestione Organismi Protezione Sociale/Carte Fidelizzazione	209.432	0,31%	
Strutture Sanitarie	405.014	0,60%	
Istituto Geografico Militare	55.836	0,08%	
Istituto Idrografico della Marina	7.681	0,01%	
UTTAT Nettuno (Terram)	379		
Formazione e Add.to (AM)	117.049		
Supporto Industria AM	27	0,00%	
Attività Formative	17.924	0,03%	
Conto Termico 2.0	25.782	0,04%	
	Totale	67.461.458	88,92%
<u>Variazione delle Rimanenze</u>			
Prodotti per attività di Comunicazione	Totale	-	192
			0,00%
<u>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</u>			
Servizi (attività UTTAT)	Totale	-	354.015
			-0,47%
<u>Altri ricavi</u>			8.763.691
			11,55%
	Totale Generale	75.870.942	100,00%

Nella voce "ricavi di vendita e prestazioni" confluiscono sia ricavi provenienti dalla valorizzazione di attività sorte per iniziativa della Società, tra cui i Servizi per il Fotovoltaico, Meteo, gestione dei Marchi, la valorizzazione dell'immagine delle F.A., la Formazione ed Addestramento, le omologazioni/certificazioni di velivoli militari, la messa a disposizione di Poligoni Militari a favore di terzi, le attività Spaziali ed Aerospaziali che i ricavi conseguiti per lo svolgimento del servizio di tesoreria per talune attività, prevalentemente condotte dalle strutture della Difesa. Nella tabella precedente viene proposta la ripartizione delle voci che costituiscono i "ricavi di vendita e prestazioni" secondo la ripartizione summenzionata e i valori percentuali indicano il peso di ogni attività rispetto al totale.

La variazione negativa di euro 192 delle rimanenze si riferisce alla diminuzione relativa ai prodotti per attività promozionali e di comunicazione, inoltre, la variazione negativa di euro 354.015, riferita dei lavori in corso su ordinazione, afferisce alle attività specialistiche che si stanno rendendo a terzi da parte del dell'UTTAT di Nettuno.

Gli "altri ricavi" pari ad euro 8.763.691 sono costituiti:

- per euro 370.843 dal contributo delle F.A. per il rimborso delle spese sostenute;
- per euro 187.497 da una parziale riduzione del Fondo svalutazione crediti esuberante;
- per euro 9.382 da altri rimborsi spese;
- per euro 2.293.392 da una parziale riduzione del Fondo rischi debiti verso la Difesa a seguito degli incassi nel 2022 di fatture di competenza degli anni precedenti;



Annulata

- per euro 10.691 da una parziale riduzione del Fondo Rischi da contenzioso esuberante;
- per euro 29.176 per credito di imposta per investimenti e per rimborsi di spese;
- per euro 743.375 da proventi di natura straordinaria e non ricorrente;
- per euro 5.119.335 da ricavi per attività di Centrale di committenza.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
66.688.110	66.691.091	- 2.981

Struttura dei Costi

Acquisto Materie Prime/Sussidiarie/Consumo	8.004
Costi per Servizi (B7)	58.087.186
Per retrocessioni da convenzioni	52.472.229
Acc.to a Fondo Rischi debiti v/Difesa	903.552
Prestazioni e Consulenze	424.281
Legali e Notarili	157.104
Manutenzioni Ordinarie	51.932
Altri Servizi	4.981.641
Costi per Godimento Terzi (B8)	5.721.316
Noleggi Diversi	16.037
Per retrocessioni da convenzioni	5.705.279
Acc.to a Fondo Rischi debiti v/Difesa	2.692.639
Personale Salari e Stipendi	940.416
Personale dipendente	130.879
P. distaccato	573.136
Oneri sociali	225.678
TFR	10.723
Ammortamenti	130.743
Accantonamenti per rischi su Crediti	1.261.908
Accantonamenti F.do Compensi CdA 2022	52.000
Oneri diversi di gestione	486.537
Totale costi della produzione al netto delle retrocessioni alle F.A. e Acc.to F.do Rischi vs Difesa	4.914.412
Totale costi della produzione a bilancio	66.688.110

I costi per servizi si riferiscono principalmente alle retrocessioni a favore delle F.A.; includono anche euro 903.552 relative agli accantonamenti per retrocessioni dovute solo al momento dell'incasso del ricavo maturato. Nel presente esercizio è stata operata una diversa classificazione di costi di retrocessione riconducibili a servizi che risultano pari a euro 52.472.229. Al fine di consentire il raffronto, è stata operata la medesima riclassificazione anche per il precedente esercizio dalla quale risulta un valore pari a euro 52.984.454.

I costi per prestazioni e consulenze pari a complessivi euro 473.563, si riferiscono a costi sostenuti per la consulenza legale, fiscale e societaria (euro 315.763) ed al costo per il Collegio sindacale al lordo dei rimborsi spesa sostenuti per le trasferte (euro 121.800).

Ci sono poi i costi sostenuti per spese legali e notarili pari a euro 160.021 e per le manutenzioni ordinarie per euro 47.432 riferite principalmente ad interventi su lastri solari ove sono installati gli impianti fotovoltaici.

Gli altri costi si riferiscono all'attività gestionale della società come, tra gli altri, costi per le pulizie, pubblicità bandi di gara, utenze, spese bancarie e spese postali.

Anche i costi per godimento di beni terzi si riferiscono principalmente alle retrocessioni a favore delle F.A.. includono anche euro 2.692.639 relative agli accantonamenti per retrocessioni dovute solo al momento dell'incasso del ricavo maturato. Nel presente esercizio è stata operata una diversa classificazione di costi di retrocessione riconducibili a godimento beni di terzi che risultano pari a euro 5.705.279. Al fine di consentire il raffronto, è stata operata la medesima riclassificazione anche per il precedente esercizio dalla quale risulta un valore pari a euro 5.826.143.

Il costo del personale è pari ad euro 940.416 e comprende euro 135.179, relativi alla retribuzione del Direttore Generale, euro 568.836 per rimborsi alla Difesa dei costi e delle spese sostenute per le competenze accessorie al personale militare, civile assegnato (in essi sono inclusi euro 269.753 relativi all'accantonamento per compenso di risultato), Inoltre, gli oneri sociali sono connessi ai versamenti effettuati agli istituti previdenziali e assistenziali (euro 225.678) e per TFR (euro 10.723) riferito al rapporto di lavoro relativo al Direttore Generale.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati costi in valuta.

Gli oneri diversi di gestione, pari a complessivi euro 486.537 di cui le più rilevanti si riferiscono al costo per l'IVA pro-rata indetraibile (euro 252.031), alle sopravvenienze passive (euro 99.359) e alle perdite su crediti (euro 63.677) dovute essenzialmente alla liquidazione di un minor importo rispetto all'omologazione del concordato preventivo presentato dal cliente Memphis Belle Srl e a una rinegoziazione del contratto con Vela Spa relativo al Museo Storico della Marina Militare di Venezia.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
123.754 -	11.435	135.190

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	153.279	3.005	150.274
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 29.525	- 14.440	- 15.084
Utili (perdite su cambi)	-	-	-
	123.754 -	11.435	135.190

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri proventi				153.279	153.279
Totale	-	-	-	153.279	153.279

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri oneri				- 29.525	- 29.525
Totale	-	-	-	- 29.525	- 29.525

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.764.315	1.427.674	1.336.641

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	2.631.212	-	2.631.212
IRAP	618.285	311.334	306.951
Imposte differite (anticipate)	485.182	1.116.340	1.601.522
Imposte anticipate	485.182	1.116.340	1.601.522

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 2.764.315 di cui imposte correnti (euro 3.249.497), IRAP (euro 618.285) e IRES (euro 2.631.212) ed euro 485.182 per la rilevazione di imposte anticipate.

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n.25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	9.727.945	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	2.334.707	
Saldo valori contabili IRAP		11.806.515
Aliquota teorica (%)		4,82
Imposta IRAP		569.074
<i>Differenze temporanee deducibili</i>		
- Rigiro accantonamenti a FSC	866.136	
- Rigiro altri accantonamenti per rischi e oneri	2.673.442	
Totale differenze temporanee deducibili	3.539.578	
<i>Differenze temporanee imponibili</i>		
- Accantonamento a FSC	1.261.908	
- Altri accantonamenti per rischi e oneri	3.614.688	
- Compensi amministratori	(200)	
Totale differenze temporanee imponibili	4.876.396	
Var.ni permanenti in aumento	99.378	3.887.746
Var.ni permanenti in diminuzione	38.255	2.864.600
Totale imponibile	11.125.886	12.829.661
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Deduzione ACE	(162.504)	-
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>	-	2.163
Totale imponibile fiscale	10.963.382	12.827.498
Riduzione Irap per Decreto Rilancio		
Totali imposte correnti reddito imponibile	2.631.212	618.285
Aliquota effettiva (%)	27,05%	5,24%

Operazioni con parti correlate

La società ha come oggetto sociale la valorizzazione dei beni delle Forze Armate, che avviene mediante appositi bandi di gara. La quota di retrocessione è determinato nelle rispettive convenzioni che sono in linea con le previsioni del contratto di servizio.

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono concluse a condizioni normali di mercato dovendosi tener conto della caratteristica di società *in house*.

In merito, si evidenzia che il costo del lavoro fisso e continuativo relativo al personale della Difesa, in considerazione proprio della natura *in house* della Società, è interamente sostenuto dal Dicastero. Ciò consente alla Società di destinare alle Forze Armate una maggiore quota delle risorse ricavate dall'attività di valorizzazione posta in essere.

Inoltre, la sede della Società è dislocata in una porzione di immobile concessa in comodato d'uso gratuito dal Ministero della Difesa.

Non sono state poste in essere operazioni con gli amministratori e sindaci al di fuori di quelle connesse al loro incarico.

Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nessuna partecipazione, direttamente, tramite società fiduciaria o per interposta persona, è detenuta alla data di chiusura dell'esercizio.

Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e garanzie connesse.

L'unica voce dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale di durata superiore a cinque anni è riferita ai risconti passivi per euro 192.581.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo.

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Proventi da partecipazione di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

Nessuno dei proventi da partecipazione, indicati nell'art. 2425 n. 15 del Codice Civile, risultano iscritti nel Conto Economico.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

La società non ha emesso alcuna azione di godimento, obbligazione, titolo o valore similare.

Altra informativa richiesta dall'art 2427 del Codice Civile.

La società non ha effettuato operazioni con strumenti finanziari di propria emissione, né ha destinato patrimoni a specifici affari, né ha avuto proventi da specifici affari, né ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto del contratto di locazione.

La società non si avvale di sedi secondarie.

La società non possiede azioni proprie né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Non risultano effettuati finanziamenti dall'unico socio.

Informazioni ex legge 124/2017

Come noto l'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017 impone alle imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Pur non ritenendo applicabile lo specifico obbligo a Difesa Servizi SpA, si precisa che:

- tutte le convenzioni sottoscritte con le varie articolazioni del Ministero della Difesa in conformità alla legge istitutiva ed al Contratto di Servizio non rientrano nelle casistiche per cui è obbligatoria la pubblicazione;

- in conformità al contratto di servizio gli stipendi del personale che presta servizio presso la società sono pagati dal Ministero mentre la società sostiene il costo per gli straordinari e gli uffici in cui viene svolta l'attività sono in comodato gratuito da parte del Ministero.

Informazioni sulla gestione.

La gestione del 2022 ha chiuso con un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari a euro 6.542.271 e si è concentrata prevalentemente sullo sviluppo di vari asset quali quello delle Attività Spaziali ed Aerospaziali, del Supporto all'Industria Nazionale, e di quelli già in portafoglio da diversi anni tra cui i servizi di Meteorologia, della Formazione, Addestramento e Supporto Logistico alle Forze Armate a alla Direzione Nazionale degli Armamenti, quelli forniti dai vari Istituti (Geografico, Idrografico e Aeronautico) e dai Poligoni Militari, sulla promozione dei Marchi dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare (comprendendo anche il marchio delle "Frecce Tricolori") e dell'Arma dei Carabinieri, sul Servizio Fotovoltaico mediante l'installazione di pannelli sui tetti delle caserme e sui terreni, sulla Pubblicità dell'Aeronautica Militare, dell'Esercito Italiano e della Marina Militare e sul servizio di tesoreria delle strutture sanitarie, Policlinico Militare "Celio" dell'El e l'Istituto di Medicina Legale dell'Aeronautica. Per un'analisi più compiuta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Evidenzia un utile di esercizio di euro 6.542.271 che si propone di distribuire integralmente avendo la riserva legale raggiunto il limite di legge.

Firmato
per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Avv. Pier Fausto Recchia

Il Presidente
Dott.ssa Giovanna Romeo

DIFESA SERVIZI S.p.A.
Società Unipersonale
Sede legale in Roma, Via Flaminia, 335
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
Codice fiscale e Reg. imprese di Roma n. 11345641002

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**

Al Socio Unico di DIFESA SERVIZI S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Il Collegio Sindacale, incaricato anche della revisione legale dei conti, è stato nominato con Assemblea del 24 aprile 2020; la relativa nomina è stata approvata con Decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 26 maggio 2020.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato messo a nostra disposizione in data 30 marzo 2023.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Difesa Servizi S.p.A. con unico socio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Difesa Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo

indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Circa la situazione di possibile incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e le correlate analisi in termini di continuità aziendale, si evidenzia che la Relazione sulla gestione riporta, a pag. 16, che *"Difesa Servizi, attesa la molteplicità e la varietà degli asset societari, appartenenti a diversificati settori merceologici, presenta comunque buone prospettive"*, confermando il giudizio già formulato nella relazione di gestione al 31 dicembre 2021.

In ordine all'impatto nel 2022 della parte finale della situazione pandemica e della complessa situazione geopolitica, il Collegio rileva che non si sono verificati effetti negativi sulla società, il cui risultato positivo ante imposte è stato particolarmente soddisfacente rispetto al 2021 (€. 4.386.162 al 31 dicembre 2021 verso €. 9.306.586 al 31 dicembre 2022); la società, pertanto, non ha adottato la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

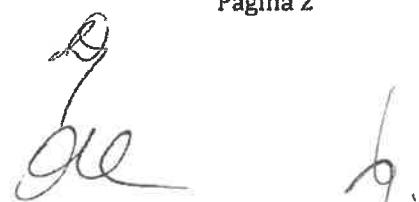
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

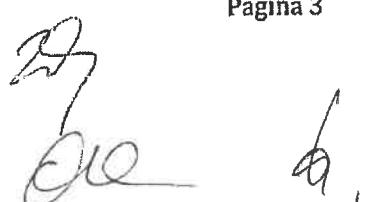
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/10. Gli amministratori di Difesa Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A. al



31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A. al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

B 1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2022, ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza dal quale abbiamo ricevuto informazioni sull'assenza di criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiam vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio segnala come l'incremento di organico (da 41 unità al 1° gennaio 2022 a 48 risorse al 31 dicembre 2022), auspicato anche dal Collegio Sindacale negli esercizi precedenti, abbia assecondato la quantità e qualità delle attività svolte.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

AI sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., il Collegio Sindacale evidenzia che non risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale né costi di impianto e ampliamento, né costi di sviluppo.

AI sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., il Collegio Sindacale osserva che non risulta iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale alcuna posta a titolo di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, come formulata dagli Amministratori in nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale conferma, infine, il suo apprezzamento alla struttura della società e alle sue risorse che, con grande impegno e costanza, hanno collaborato allo svolgimento delle attività dello stesso.

Il Collegio Sindacale evidenzia, infine, che, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, scade il proprio mandato e, pertanto, ringraziando per la fiducia accordata, invita il Socio a provvedere in merito.

Roma, il 04 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Quirino Cervellini (Presidente)

Prof. Anna Rosa Adiutori (Sindaco Effettivo)

Dott. Pierluigi Carabelli (Sindaco Effettivo)

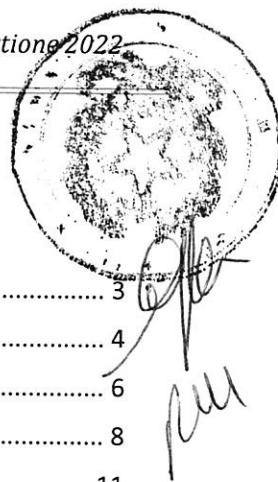


RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

Relazione del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2428 c.c.

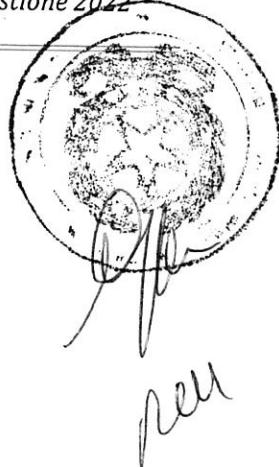
Sede legale in Roma, 00196 - Via Flaminia 335
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Roma
n. 11345641002
R.E.A. di Roma n. 1296004
Partita IVA n. 11345641002

Relazione sulla gestione 2022



Sommario

Organici societari	3
Quadro Normativo	4
Principali indicatori economici	6
Analisi della Gestione	8
Retrocessioni per convenzioni stipulate	11
Descrizione dei principali rischi e incertezze	11
Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente	12
Eventi Significativi della gestione	13
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione....	16
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art.2428, 3° comma nr.2 del Codice civile)	20
Informazioni di cui ai numeri 3) e 4) art. 2428 Codice Civile	20
Conclusioni	20



Organi societari

Consiglio di amministrazione

Giovanna ROMEO	Presidente
Pier Fausto RECCHIA	Amministratore Delegato
Stefano FILUCCHI	Vice Presidente
Antonietta FAVA	Consigliere
Alberto LIOTTA	Consigliere

Collegio sindacale

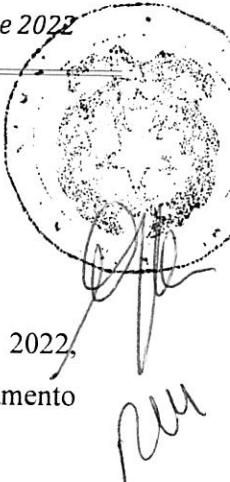
Quirino CERVELLINI	Presidente
Anna Rosa ADIUTORI	Sindaco effettivo
Pierluigi CARABELLI	Sindaco effettivo

Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti con seduta del 24 aprile 2020 per gli esercizi sociali 2020-2022 e ratificati con DM Difesa-MEF del 26 maggio 2020.

Relazione sulla gestione 2022

Signor Azionista,

la presente relazione, a corredo del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., descrive la situazione della società, l'andamento ed il risultato della gestione.



Quadro Normativo

La Società per Azioni denominata «Difesa Servizi S.p.A.», con socio unico il Ministro della Difesa, è costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, così come integrato dalla legge di Stabilità 2015 e svolge, come organo *in house*, la sua attività prevalentemente a favore delle articolazioni della Difesa, anche come soggetto giuridico di diritto privato di cui all'articolo 29, comma 1, lettera b) della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

La Società che è strumento organizzativo del Ministero della Difesa ha per oggetto la valorizzazione e la gestione economica, in qualità di concessionario, di beni, anche immateriali e di servizi derivanti dalle attività istituzionali del Dicastero che non siano direttamente correlate alle funzioni operative delle Forze Armate (F.A.) e le risorse così generate sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero.

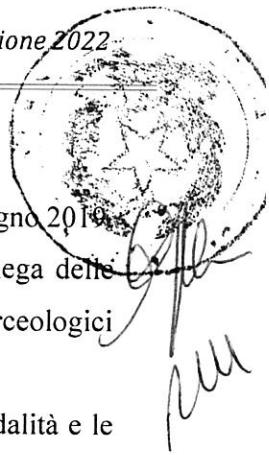
Anche nel 2022 la Società ha operato:

- nei limiti delle competenze attribuite dallo Statuto Societario approvato il 28 gennaio 2022 con Decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- in linea con i programmi e gli indirizzi strategici indicati nel Decreto del Ministro della Difesa in data 3 marzo 2022, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (atto d'indirizzo 2020 - 2022);
- in armonia con i principi stabiliti tra il Ministero della Difesa e la Società con il Contratto di Servizio stipulato in data 27 agosto 2021.

Inoltre, il raggio d'azione della Società nonché i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa, sono stati determinati dall'osservanza delle norme contenute:

- nel Decreto Interministeriale Difesa-MEF, del 17 aprile 2012, che disciplina l'attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;

Relazione sulla gestione 2022



- nella Convenzione attuativa tra lo Stato Maggiore Difesa e Difesa Servizi, in data 4 giugno 2019, che norma le modalità circa l'acquisizione di beni e servizi o l'effettuazione, su delega delle articolazioni della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al succitato decreto interministeriale;
- nella Direttiva SMD – F – 013, dello Stato Maggiore della Difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi S.p.A., da parte dell'Amministrazione Difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

Relazione sulla gestione 2022

[Signature]

[Circular stamp]

[Signature]

Principali indicatori economici

Dati relativi al conto economico 31 dicembre 2022

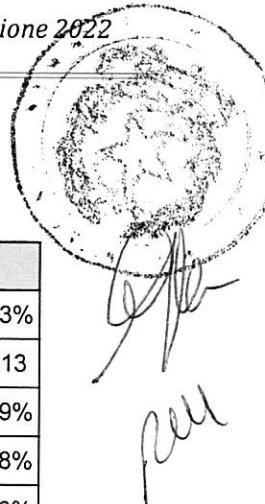
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERIO DEL VALORE AGGIUNTO	2022	2021	Variazione
Ricavi gestione caratteristica	67.461.458	67.434.402	27.055
Variazione delle Rimanenze di prodotti	(192)	(749) -	556
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 354.015	162.323	- 516.338
Altri ricavi e proventi	8.763.691	3.492.712	5.270.980
VALORE DELLA PRODUZIONE	75.870.942	71.088.688	4.782.254
Costi della produzione	(64.303.043)	(64.741.637) -	438.594
VALORE AGGIUNTO	11.567.899	6.347.051	5.220.847
Costi del lavoro	(940.416)	(979.555)	(39.139)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	10.627.483	5.367.496	5.259.987
Ammortamenti e Accantonamenti	(1.444.651)	(969.899)	474.753
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	9.182.832	4.397.597	4.785.234
+/- Saldo gestione finanziaria	123.754	(11.435)	135.190
Imposte sul reddito	- 2.764.315	- 1.427.674	1.336.641
Utile/perdita di competenza di terzi	-	-	-
RISULTATO NETTO	6.542.271	2.958.488	3.583.783

I dati riportati in tabella hanno lo scopo di presentare in maniera sintetica i principali risultati economici raggiunti dalla società alla data del 31 dicembre 2022 e di evidenziarne il confronto con le medesime voci relative al precedente bilancio 2021.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO	2022	2021	Variazione
Immobilizzazioni:	617.126	374.095	243.031
Immobilizzazioni immateriali	461.168	227.636	233.532
Immobilizzazioni materiali	155.958	146.459	9.499
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Circolante:	194.999.884	146.217.539	48.782.346
Rimanenze	40.188	394.395	(354.207)
Crediti	51.062.235	43.316.431	7.745.805
Disponibilità	143.897.461	102.506.713	41.390.748
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti:	33.371	1.640	31.731
TOTALE ATTIVO	195.650.381	146.593.274	49.057.107
 Patrimonio netto:	 19.042.579	 12.500.308	 6.542.271
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	0
Riserve	11.500.308	8.541.820	2.958.488
Utili/Perdite portati a nuovo	-	-	-
Utile/Perdita d'esercizio	6.542.271	2.958.488	3.583.783
Patrimonio di terzi	-	-	-
Fondi Rischi	6.447.839	5.085.234	1.362.605
Fondo TFR	23.417	12.913	10.504
Debiti:	167.540.424	128.614.432	38.925.992
Debiti commerciali	1.281.797	1.491.199	(209.403)
Debiti finanziari B/T	-	-	-
Debiti finanziari L/T	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali B/T	1.309.916	249.496	1.060.420
Altre passività	164.948.712	126.873.737	38.074.975
Ratei e risconti:	2.596.122	380.387	2.215.735
TOTALE PASSIVO	195.650.381	146.593.274	49.057.107



Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari ed economici:

INDICATORI FINANZIARI	2022	2021
Indipendenza finanziaria	9,73%	8,53%
Margine di struttura	18.425.453	12.126.213
Debt/equity	879,82%	1028,89%
Acid test	116,37%	113,38%
Quoziente liquidità primario	85,89%	79,70%
Circolante netto	24.896.709	17.224.359
Rotazione capitale investito	0,39	0,48

INDICATORI ECONOMICI	2022	2021
ROE	34,36%	23,67%
ROI	4,69%	3,00%
ROS	12,10%	6,19%

Analisi della Gestione

Anche nel 2022 il **Valore della produzione**, la cui composizione è meglio esplicitata nelle pagine seguenti, ha confermato ed accelerato sensibilmente il trend positivo nonostante sia stato caratterizzato ancora dal protrarsi dello stato di emergenza nazionale per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Tale risultato scaturisce dal consolidamento delle attività connesse alle 125 convenzioni vigenti, in particolare nel settore della Formazione, dell'Addestramento e del Supporto Logistico a favore di terzi nonché in quelli relativi alla gestione economica dei Poligoni Militari, al Supporto a favore dell'industria nazionale, alle attività di sperimentazione e certificazione nonché alle attività spaziali e aerospaziali. Nel difficile scenario macro-economico nazionale, l'aumento delle convenzioni in vigore, ha consentito e consentirà alla Società un allargamento dei settori economici di intervento permettendo la diversificazione delle fonti di ricavo e il miglioramento della gestione del rischio di insolvenza da parte dei clienti.

Il **Valore della produzione** è stato di euro **75,9 milioni** con un incremento di euro 4,8 milioni rispetto al 2021, la crescita è relativa agli altri ricavi, principalmente rappresentati da ricavi per attività di

Centrale di committenza. I ricavi della gestione caratteristica, invece, sono stati pressoché analoghi a quelli registrati nel 2021.

I **Costi della produzione** correlati si attestano a circa **66,7 milioni** invariati rispetto dell'esercizio precedente. Giova, tuttavia, precisare che di tali costi circa **61,8 milioni** sono rappresentati dalle retrocessioni maturate e maturande dalle articolazioni dell'Amministrazione sulla base del fatturato (58,2 maturate e 3,6 maturande). Nel 2021 dette retrocessioni maturate e maturande furono pari a complessivi euro 61,4 milioni circa, registrando, quindi, nel 2022 un incremento pari a circa euro **0,4 milioni**. In pratica, posto che i ricavi della gestione caratteristica nel 2022 sono stati essenzialmente invariati rispetto all'anno precedente, il leggero incremento dei costi di retrocessione è da attribuire alla diversa composizione dei ricavi 2022 in quanto correlati a convenzioni che prevedono maggiori oneri di retrocessione. Per l'analisi dei benefici generati dalla società per le convenzioni stipulate si rinvia al paragrafo successivo.

L'utile di esercizio è notevolmente incrementato passando da circa 3 a **6,5 milioni**.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, che ha un valore complessivo di euro 195,5 milioni, si evidenzia:

- l'attivo è costituito dal **Capitale Circolante** (euro 195 milioni) che comprende principalmente **Crediti commerciali**, per fatture emesse e da emettere, per un valore di circa **48 milioni** di euro al netto del fondo svalutazione crediti pari a 6 milioni di euro, incrementato di circa 0,3 milioni rispetto al 2021, **Crediti tributari ed altri crediti** per complessivi circa **3,2 milioni** di euro, **disponibilità liquide** in giacenza sui conti correnti bancari e postali della Società per **143,9 milioni** di euro.

Completano l'attivo le **Immobilizzazioni** per un importo di circa **0,6 milioni** di euro;

- nel passivo il **Patrimonio Netto**, di circa **19 milioni** di euro, è costituito dal **capitale sociale** per **1 milione** di euro al quale vanno aggiunti le **riserve** (legale e straordinaria) per circa **11,5 milioni** di euro e l'**utile** di esercizio pari a circa **6,5 milioni** di euro;
- nel passivo sono presenti circa **6,4 milioni** di euro per **Fondi per rischi e oneri**;
- negli "altri debiti" pari **165,5 milioni** tra cui figurano, debiti diversi pari a circa **3,8 milioni** di euro e la parte più consistente è rappresentata dai **debiti per convenzioni stipulate con le F.A. e la Difesa**, per un importo complessivo di circa **161,1 milioni** di euro, alimentati secondo il meccanismo della retrocessione proporzionale dei proventi generati, così come stabilito dal Contratto di Servizio all'atto della costituzione della società stessa, nonché al netto delle delegazioni di spesa sostenute nel corso dell'esercizio. È opportuno evidenziare che l'incremento dei debiti per convenzioni stipulate con le F.A. e la Difesa è dovuto all'aumento considerevole



[Handwritten signature]

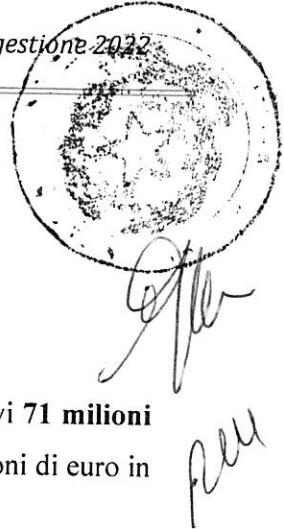
delle relative retrocessioni a cui, però, non è corrisposto un altrettanto consistente incremento della capacità di spesa mediante l'istituto della delegazione di pagamento indipendente dalla Società. Purtuttavia, le articolazioni dell'Amministrazione sono state sensibilizzate al rispetto del nuovo dettato del Contratto di servizio, che ha stabilito, come limite minimo per singola delegazione di pagamento pagabile dalla Società, la somma di euro 5 mila. Questo, unitamente ad una programmazione dell'impiego delle risorse più incentrata su progetti acquisitivi di importo rilevante, fa ritenere che nel corso del 2023 si possano osservare il decremento delle giacenze posto che nel corso del 2022 è stato registrato un aumentato della predetta capacità di spesa.

- completano il passivo i **Debiti verso fornitori** per euro **0,9 milioni** circa, **Debiti tributari** per euro **1,3 milioni** circa e **Risconti passivi** per circa **2,6 milioni**.

Come noto la società svolge anche il “**servizio di tesoreria**” per conto di alcune articolazioni dell'Amministrazione. In tal caso non opera il meccanismo della retrocessione; Difesa Servizi incassa le somme in nome e per conto dei mandanti e, quindi, registra tra i ricavi le commissioni spettanti e tra i debiti le somme incassate. Si tratta di entrate riferibili ad asset già consolidati quali la Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare, la gestione dei Servizi alloggiativi, le Basi Logistiche e la Carta di fidelizzazione dell'EI, le attività tecnico-specialistiche fornite dagli Istituti Geografico ed Idrografico Militare oltre che dall'UTTAT di Nettuno ai quali Difesa Servizi ha anche fornito strumenti di maggiore flessibilità ed efficacia relativamente a riscossioni e recupero di crediti pregressi.

Lo schema sotto riportato, suddiviso tra le varie articolazioni della Difesa, evidenzia i volumi della tesoreria resi disponibili nel corso degli ultimi tre esercizi; nel 2022 sono stati circa **12,7 milioni** di euro, in netta ripresa rispetto alle risorse rese disponibili nel 2021 a causa della ripresa della fruizione dei servizi resi dalla Difesa a seguito della riduzione delle restrizioni dettate dalle norme per il contenimento del contagio da COVID-19.

	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)
A favore EI	2.421.825	3.251.574	6.847.560
A favore MM	56.785	150.888	190.317
A favore AM	1.166.649	2.417.235	4.875.707
A favore CC	106.912	220.071	500.046
A favore SGD	-	-	4.160
A favore SMD	1.950	143.092	313.534
Totale tesoreria retrocessa	3.754.121	6.182.860	12.731.325



Retrocessioni per convenzioni stipulate

Le somme complessivamente maturate dalle F.A. nel 2022 sono state pari a complessivi **71 milioni** di euro, volume, anche quest'anno, superiore a quello reso disponibile nel 2021 (6 milioni di euro in valore assoluto; 9 % in termini percentuali).

ARTICOLAZIONE DIFESA	DA FATTURATO 2022	DA TESORERIA 2022	TOTALE 2022	TOTALE 2021	VARIAZIONE
SME	2.252.669	6.847.560	9.100.229	11.951.673	- 2.851.444
SMM	43.824.502	190.317	44.014.819	32.267.971	11.746.848
SMA	9.671.048	4.875.707	14.546.755	13.913.043	633.712
CC	348.000	500.046	848.046	509.221	338.825
SGD	880.580	4.160	884.740	4.626.234	- 3.741.493
SMD	1.100.719	313.534	1.414.253	1.690.440	- 276.187
AID	4.000	-	4.000	9.000	- 5.000
POLIZIA DI STATO	95.990	-	95.990	25.875	70.115
TOTALE	58.177.508	12.731.325	70.908.833	64.993.457	5.915.376

A questo importo si deve aggiungere la somma di circa euro **3,6 milioni** che rappresenta retrocessioni maturande. La società ha posto in essere l'attività di valorizzazione ma la retrocessione matura solo a seguito dell'effettivo incasso da parte del terzo.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

La gestione della tesoreria e della finanza è ispirata a criteri di massima prudenza e la società non risulta esposta a significativi rischi di natura finanziaria. In tal senso, nel corso dell'esercizio si è proseguito nella migrazione dei fondi a favore di primari istituti di credito.

La società ha adottato apposite procedure operative volte a mitigare il rischio di credito. Le prospettive di recuperabilità dei crediti sono valutate per singola posizione e i crediti per i quali sussiste una probabilità di perdita vengono svalutati.



Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

L'organico della Società è variato da n. 41 risorse al 1° gennaio 2022 a n. 48 risorse al 31 dicembre 2022. La movimentazione è data dall'uscita di 4 unità (3 Ufficiali e 1 Sottufficiale) e dall'afflusso di 11 unità (5 Ufficiali, 2 Sottufficiali e 4 Graduati).

Tale incremento, auspicato nei precedenti esercizi, ha assecondato la quantità e la qualità delle attività gestite dalla Società al fine di consentire il perseguitamento degli obiettivi prefissati e consentire la piena espressione delle potenzialità aziendali.

Si ricorda che il personale militare e civile è tutto distaccato dalla Difesa, ad esclusione del Direttore Generale. Il personale è ripartito come da prospetto in allegato "A".

Si evidenzia che tre specifiche delibere assembleari del 13 ottobre 2014, del 16 novembre 2017 e del 24 aprile 2020, hanno fissato i compensi lordi degli amministratori della Società in complessivi euro 260.000, ma la corresponsione degli stessi è stata effettuata nella misura dell'80% del costo complessivamente sostenuto, per la medesima esigenza, nel 2013. La Società ha ricevuto a dicembre 2022 riscontro dal Ministero dell'Economia e Finanze, rispetto ad apposito quesito inoltrato dal Ministero della Difesa, avente ad oggetto l'applicabilità o meno della previsione di cui all'art. 4 del DL 95/2012 alla Società. Con riferimento al citato quesito, il MEF ha ritenuto che <<sebbene l'applicazione di tale parametro quantitativo abbia ingenerato perplessità e difficoltà applicative.....trova applicazione il comma 7 dell'articolo 11 del TUSP, secondo il quale: "Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166". L'articolo 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, a sua volta, prescrive che: "A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013....>>. Per quanto precede, al 31 dicembre 2022, in un'ottica cautelativa e tenuto conto dei dubbi interpretativi sollevati, nelle more dell'emanazione del decreto "fasce", si è ritenuto opportuno mantenere l'apposito Fondo ove risultavano accantonate le quote del compenso (20%) comprensiva

degli oneri accessori sin dal 2015, anche tenuto conto della rinuncia al compenso dal 1 giugno 2018 di uno dei membri del CdA, che ammonta ad euro 421.359.

Nel corso del 2022 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro, che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e a quello “distaccato” del Ministero della Difesa, per i quali è stata accertata una responsabilità aziendale, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Relativamente alle Informazioni obbligatorie sull’ambiente, non si sono verificati fatti o accadimenti che hanno procurato danni all’ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Eventi Significativi della gestione

Nonostante il 2022 sia stato influenzato dalla coda degli effetti dello stato di emergenza nazionale per il contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19, la società è stata in grado di raggiungere risultati particolarmente soddisfacenti.

Al 31 dicembre 2022, il numero delle convenzioni sottoscritte è pari a 125, di cui 4 sono in corso di registrazione presso la Corte dei conti.

Pur essendo la Società addivenuta ad una rapida e tempestiva definizione delle procedure di gara avviate, la stipula dei discendenti contratti è stata differita in attesa dell’esecuzione degli obblighi previsti dalle Convenzioni a carico delle articolazioni del Ministero, impedendo, pertanto a determinati *asset* di produrre i correlati risultati economici.

Tra le operazioni di maggior rilievo economico effettuate dalla Società nel corso del 2022 meritano di essere segnalate quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze Amate all’industria con specifico riferimento all’attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico e all’attività spaziale e aerospaziale.

In tale settore si evidenziano i seguenti principali contratti:

- attività di supporto tecnico, logistico ed addestrativo svolto dalla Marina Militare per l’addestramento della Qatar Armed Forces nell’ambito del programma “Training NH-90 per un valore complessivo di euro 8.226.827,33, stipulato con Leonardo S.p.A. – Divisione Elicotteri;

- 
- 
- attività aerospaziale, è stato stipulato un nuovo contratto con la società e-GEOS per la erogazione di un servizio di acquisizione, elaborazione, editing e rilascio immagini da satellite nell'ambito del programma COSMO Sky-Med.

Anche il settore immobiliare è stato particolarmente attivo, volgendosi sia alla conclusione di alcune attività avviate negli anni scorsi, sia interessando il mercato con nuovi avvisi e bandi per molti degli asset detenuti al momento in portafoglio. In questo quadro, la Società ha anche risposto alle richieste autonome del mercato su altri asset che la Difesa, non aveva affidato alla Società, ma sui quali è maturato un interesse ad eventuale processo di valorizzazione.

Tra gli immobili più rilevanti detenuti al momento c'è l'"ex POL NATO S. Elia" di Cagliari della Marina Militare, per il quale l'individuazione di operatori economici interessati a formulare proposte di finanza di progetto per la riqualificazione, valorizzazione e sfruttamento economico non ha avuto l'esito auspicato, purtuttavia la Società intende proseguire nella ricerca di ulteriori opportunità sul mercato per la riqualificazione del sito dotato di grandi potenzialità.

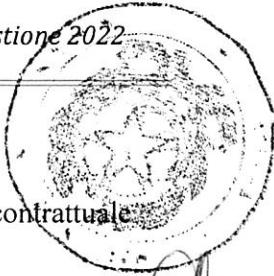
Inoltre, ha iniziato a esplicare la sua efficacia il contratto di affidamento in gestione economica del Faro della Guardia dell'Isola di Ponza (LT) che prevede tra le opere infrastrutturali, oltre alla ristrutturazione del Faro, la realizzazione di opere per una fruizione pubblica del cespite, i lavori di messa in sicurezza dei costoni rocciosi prospicienti il Faro e le vie di accesso e il rifacimento del molo di attracco.

Così come anche, a valle del contratto di concessione demaniale firmato con Leonardo S.p.A., relativo all'affidamento di una porzione di sedime dell'aeroporto militare di Decimomannu per lo sviluppo della nuova scuola di addestramento internazionale IFTS – International Flight Training School, la Società continua a seguirne gli sviluppi al fine di ampliare i rapporti di collaborazione anche negli altri ambiti dell'addestramento IFTS.

Inoltre, nel settore Risorse Culturali e Sport, sono stati pubblicati due avvisi esplorativi finalizzati ad individuare operatori economici commerciali interessati a formulare proposte di finanza di progetto. Nell'ambito dei Musei Militari sono state incrementate le attività, tra i quali quelle relative al Museo storico dell'Artiglieria di Torino, il Museo Tecnico Navale di La Spezia e il Museo Storico Navale di Venezia.

Purtuttavia, alcuni *asset* hanno risentito, seppur in maniera più sfumata rispetto al passato, ancora degli effetti causati dalla Pandemia e dalla situazione geopolitica:

- area *Brand*: il significativo crollo delle vendite di un licenziatario (ICCAB Srl), dato il suo modello di business che prevede la vendita anche nelle zone colpite dalla crisi in Ucraina, ha reso necessario



ipotizzare una rinegoziazione del minimo garantito per il 2022 auspicando che il rapporto contrattuale con questo licenziatario possa riprendere il normale corso nel 2023;

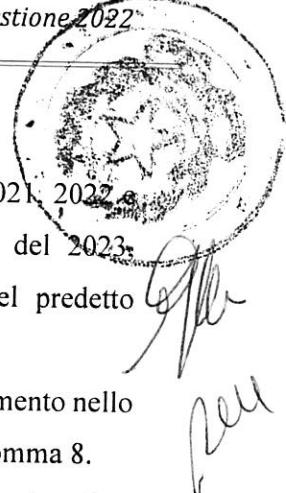
- area *Risorse Immobiliari*, vi sono state varie richieste di sospensione dei canoni per causa di forza maggiore in particolare nel settore della valorizzazione dei Fari;

- aree *Media, Pubblicità e Sponsor*, hanno ripreso il trend positivo, trainato dall'incremento della raccolta principalmente riferita agli eventi celebrativi del Centenario dell'Aeronautica Militare e agli eventi Istituzionali della Marina Militare. In crescita anche le attività di valorizzazione per l'uso temporaneo di specifiche aree di sedimi militari da parte delle produzioni cinematografiche.

Anche il settore della pubblicità e editoria ha ricevuto un nuovo impulso grazie all'accordo strategico sottoscritto con la casa editrice GIUNTI, in un'ottica di valorizzazione del marchio delle Forze Armate in ambito editoriale non in esclusiva, per ideare e realizzare prodotti a marchio congiunto con la nota casa editrice, al fine di diffondere quanto più possibile sul territorio italiano la conoscenza e la cultura delle FA. Tra i progetti realizzati trovano collocazione i calendari dell'Esercito Italiano, della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare, insieme ad altri prodotti editoriali la cui commercializzazione avviene anche attraverso la piattaforma Amazon, e ciò ha determinato, oltre ad un incremento dei risultati, anche una maggiore divulgazione dei prodotti sia sul territorio nazionale, attraverso la catena di librerie "Giunti al punto", che all'estero (e-commerce). L'art. 7 del D.L. n. 152 del 6.11.2021 che, al comma 1, modificando l'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 ha inserito Difesa Servizi S.p.A. tra i soggetti di cui all'elenco delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza detenuto dall'ANAC; al comma 2 ha disposto che all'articolo 11 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dopo il comma 3 sia inserito il comma 3-bis secondo cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri si avvale della società Difesa Servizi S.p.A., di cui all'articolo 535 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-septies, comma 1 del decreto legge 18 comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. In esecuzione di quanto sopra, Difesa Servizi ha svolto l'attività ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 50/2016, mediante la pubblicazione del bando di gara in data 28 gennaio 2022 in GUUE e nel mese di luglio 2022 ha provveduto all'aggiudicazione.

Il citato art. 7 del D.L. n. 152 del 6.11.2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, ha stanziato altresì le risorse economiche per la realizzazione delle attività assegnate a Difesa Servizi S.p.A. in qualità di Centrale di Committenza, ivi compresi gli oneri di cui all'art. 113 del

Relazione sulla gestione 2022



D.lgs. n. 50 del 2016. La somma prevista è di euro 5 milioni per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, attualmente attestata presso il Ministero della difesa. La Società, nel corso del 2023, rendiconterà al dicastero gli oneri sostenuti per ottenerne il ristoro nell'ambito del predetto finanziamento.

Con riferimento al premio di produzione, si evidenzia che i criteri trovano origine e fondamento nello statuto che prevede l'attribuzione dei compensi di risultato al personale all'articolo 19, comma 8.

Nel corso del 2022 si è perfezionato il meccanismo di attribuzione dei compensi, che ha visto l'introduzione di una nuova procedura per l'attribuzione del compenso di risultato come approvato dalla Società nel corso del 2020.

Al fine di implementare gli strumenti di valorizzazione disponibili a favore del Dicastero, questa Società, a dicembre 2018, ha intrapreso le azioni necessarie per accreditarsi presso la Commissione europea per la gestione indiretta dei fondi europei, ai sensi degli articoli 58 e seguenti del Regolamento Finanziario del General Budget europeo per il 2018.

È stata, infatti, presentata formale candidatura al fine di essere sottoposti alla procedura del "Seven Pillars Assessment" da parte della Commissione europea, preliminare all'affidamento della gestione in parola.

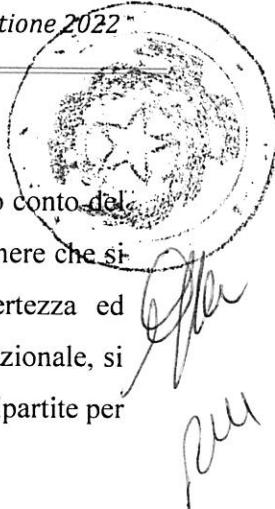
In particolare, la gestione "su delega" di intere linee di finanziamenti europei consentirà a Difesa Servizi di promuovere efficacemente, con procedure spedite e snelle, le attività rese dalle articolazioni del Ministero incaricanti (Arma dei Carabinieri, Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare) nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale con partner internazionali pubblici e privati, in tema di politica comune estera e di sicurezza (PESC) nonché di Difesa europea.

Attualmente è stata superata la prima fase di *check opportunity* e si è provveduto ad affidare ad una società terza l'audit previsto dalla Commissione Europea.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il 2023 potrà essere caratterizzato, in parte residuale dagli effetti connessi alla pandemia COVID, in parte dalle ripercussioni internazionali derivanti dalla situazione in Ucraina.

Difesa Servizi, attesa la molteplicità e la varietà degli *asset* societari, appartenenti a diversificati settori merceologici, presenta comunque buone prospettive.



In attesa di completare il nuovo documento di programmazione (che sarà redatto tenendo conto del quadro contingente), i contratti già sottoscritti e quelli in fase di sottoscrizione fanno ritenere che si possano migliorare i risultati del 2022. Tenuto conto del clima di generale incertezza ed indeterminatezza che, allo stato, avvolge l'intero sistema economico nazionale ed internazionale, si riportano di seguito le principali attività del 2022 con prospettive di evoluzione nel 2023, ripartite per le diverse Aree di business:

A) Risorse Immobiliari:

- Caserma “Boscariello” di Napoli- Progetto “Scampia”: il progetto riguarda la riqualificazione di una porzione della Caserma “Boscariello”, in uso all’Esercito Italiano e ubicata nel quartiere di Scampia (NA) sul quale sarà realizzato un centro sportivo militare aperto alla comunità locale, attraverso l’impiego di risorse finanziarie provenienti dal fondo “Sport e Periferie” gestito dal CONI. Dato lo stato di avanzamento del progetto si ritiene che nel 2023 si possa raggiungere uno stato avanzato di esecuzione dei lavori appaltati;
- relativamente al c.d. 4° Bando Fari (8 fari) e alla concessione della Caserma Ferrucci di Firenze (progetto senior housing), essendo stati stipulati i contatti, si attende i primi ricavi in corso d’anno.
- sono stati pubblicati, oltre a quelli sopra elencati, ulteriori avvisi esplorativi e bandi di gara finalizzati all’individuazione di operatori economici interessati a formulare proposte di finanza di progetto per la riqualificazione, valorizzazione economica di siti da destinare a finalità turistico-ricettive, senior housing, sportive e/o ricreative, opifici, poli logistici. Per gli asset che hanno già ricevuto proposte dagli avvisi esplorativi, nel 2023 si intende concludere la 1^a fase del procedimento di finanza di progetto, al fine di individuare il soggetto “promotore” e, conseguentemente, dare avvio della 2^a fase del procedimento.
- inoltre, la Società sta individuando i siti sui quali poter applicare il disposto normativo dell’art. 211 della legge 77 del 17/07/2020 (cd. “decreto rilancio”), che consentirebbe di poter creare nuove opportunità di partecipazione a rilevanti gruppi industriali nazionali ed internazionali.

B) Brand: nel corso del 2022 il numero dei brand valorizzati dalla Società ha avuto un ulteriore incremento. Infatti, ai Brand consolidati delle Forze Armate e dell’Arma dei Carabinieri, a quello di nuova acquisizione della Polizia di Stato, a seguito della sottoscrizione di un ulteriore accordo interministeriale, si sono aggiunti quelli dell’Agenzia delle Dogane e dei Vigili del Fuoco. Per quanto riguarda gli emblemi della Polizia di Stato è stata ampliata l’offerta sul mercato attraverso la concessione delle prime licenze nei settori dei giocattoli, del food, dell’oggettistica e

*[Handwritten signature]*

dell'orologeria. I risultati che si registrano sono positivi e si attende un trend di crescita interessante.

Infine, in materia di *brand protection*, vista la positiva riuscita della sperimentazione avviata rispetto al marchio Carabinieri, si è deciso di estenderla anche a tutti i marchi delle Forze Armate.

C) Risorse Culturali e Sport: con riferimento all'accordo di collaborazione siglato fra il Ministero della Difesa ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC), per la valorizzazione dei musei militari, sono in corso le attività finalizzate ad impegnare le risorse stanziate dal MIBAC per la realizzazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione dei musei militari quali l'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio (ISCAG), musei della Memoria di Padova, Palmanova e Ospedaletti in Cortina d'Ampezzo. In particolare, sono state aggiudicate le gare riguardanti i musei della Memoria di Cortina e ISCAG, con avvio dei lavori previsto per la fine del 2023.

Inoltre, sulla base delle convenzioni stipulate con la Marina Militare e l'Esercito Italiano per la valorizzazione di alcuni loro asset museali, sono state avviate la finanza di progetto per la gestione economica di alcuni "Musei Militari Italiani" e alcuni "centri sportivi e/o ricreativi". Tra queste, vi sono il Museo dei Granatieri, il Museo della Fanteria, entrambi situati a Roma, il Museo Tecnico navale per la Marina Militare di La Spezia. Per quanto attiene i centri sportivi e/o ricreativi, quello di Anzio, Orbetello e Sestriere. Tali progettualità rappresentano un valido avvio del processo di riqualificazione, valorizzazione e gestione economica di questa tipologia di beni della Difesa che incrementano il portafoglio immobiliare della Società.

D) Media, Pubblicità e Sponsor: l'area relativa alle sponsorizzazioni riceverà una spinta incrementale nel corso del 2023, in parte dovuta alle celebrazioni del centenario dell'Aeronautica Militare, in parte alla prossima pubblicazione di nuove manifestazioni di interesse riferite ad iniziative quali il Giro del mondo di Nave Amerigo Vespucci, la campagna indopacifica di Nave Morosini e il progetto WOW WORLD TOUR 2023, condiviso e sostenuto dal Ministero della Difesa, che ha l'ambizioso scopo di diffondere un messaggio di pace e di rispetto dei diritti delle persone con disabilità.

Il 2023 disegnerà nuovi orizzonti per il settore "media" e verrà finalizzata, per conto della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare, l'acquisizione della proprietà di parte dei diritti per l'utilizzo e lo sfruttamento commerciale di progetti cinematografici.

E) Risorse Energetiche: gli impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di circa 70 MWp, realizzati a seguito di concessione di aree militari, continuano a fornire ritorni economici rilevanti.



Nel 2021 è stato sottoscritto il primo contratto di autoconsumo dell'energia elettrica, prodotta dall'impianto fotovoltaico realizzato presso la Base Navale della MM della Spezia ove sono in corso i lavori di ampliamento dell'impianto che passerà da 2 MWp a 5,6 MWp.

Inoltre, prosegue l'impegno volto alla realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici tramite l'istituto della Finanza di Progetto. È inoltre in corso una collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, a seguito della sottoscrizione dei un Protocollo d'intesa con il Ministero della difesa, per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici presso alcuni sedimi del Dicastero.

La Convenzione "Conto Termico 2.0 per la P.A.", riguardante la possibilità di recupero di una percentuale della spesa sostenuta per lo svolgimento dei lavori di efficientemente energetico delle strutture militari, ha permesso di incassare i relativi contributi per i progetti realizzati per un valore di circa 350.000 euro. Grazie a un'opera di sensibilizzazione e informazione in favore della Difesa, data l'alta valenza strategica ed economica dell'iniziativa, per il 2023 si prevede di incrementare i volumi registrati nel 2022.

F) Risorse Tecniche e Scientifiche: sono in fase di finalizzazione gli atti negoziali con primarie aziende nazionali ed estere per la gestione economica delle attività di supporto all'industria nazionale da parte dell'Aeronautica Militare e per l'attività di addestramento e supporto tecnico e logistico richiesto alle Forze Armate. Nel settore della gestione economica dell'attività aerospaziale è in corso di formalizzazione un contratto quadro con la Società e-GEOS S.p.A. per la valorizzazione di prodotti satellitari.

Sempre per quanto attiene alle attività di supporto tecnico e logistico sono in corso i seguenti principali contratti:

1) per la Marina Militare:

- con la Società Fincantieri per addestramento del personale della Qatar Emiri naval forces su unità navali;
- con la Società M23 S.r.l., per l'addestramento del personale militare della Marina del Qatar su "Midget Submarine".

2) per l'Aeronautica Militare:

- con la Società Leonardo S.p.A. – Divisione Velivoli per le attività di omologazione del velivolo EUROFIGHTER;
- con la Società Leonardo S.p.A. – Divisione Velivoli per i corsi di addestramento dei piloti qatarini presso la Scuola di volo A.M. di Galatina (LE).

3) per l'Esercito Italiano:



con la Società Leonardo S.p.A. – Divisione Elicotteri per addestramento personale qatarino su velivolo tipo NH90.

Con riferimento alla candidatura “Seven Pillars Assessment” si confida che la Società incaricata termini l’audit nel 2023 e ciò consenta di intraprendere le fasi successive previste per l’accreditamento presso la Commissione europea per la gestione indiretta dei fondi europei.

M.M.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art.2428, 3° comma nr.2 del Codice civile)

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante, si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa relativo alle Operazioni con parti correlate, fermo restando la natura di società *in house* del Ministero della Difesa.

Informazioni di cui ai numeri 3) e 4) art. 2428 Codice Civile

Alla data di chiusura dell’esercizio la società non possiede, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti. Inoltre la società, nel corso dell’esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha alienato o acquistato azioni o quote di società controllanti.

Conclusioni

Il quadro complessivo sottolinea un’efficace gestione degli *asset* assegnati e il complessivo rispetto dei tempi prefissati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Nei settori di interesse strategico le performance raggiunte sono allineate alle aspettative. Per la gestione dei Marchi ed emblemi delle F.A., nonostante la necessaria azione di revisione di uno dei contratti di licenza, i ricavi generati sono coerenti con le aspettative. Circa i settori tecnici, come gli Istituti Cartografici,



l'editoria/pubblicistica, a cui si sono unite più recentemente le certificazioni/omologazioni e le attività dei Laboratori, sono stati segnati incrementi sensibili grazie anche ad una migliore organizzazione delle risorse e ad una proficua evoluzione dei rapporti con le strutture delle F.A..

Le attività formative/addestrative continuano a rappresentare una voce importante del bilancio così come la "tesoreria" rappresenta un *asset* ormai consolidato rivolto a una continua espansione.

In conclusione, la società Difesa Servizi S.p.A., chiude l'esercizio 2022 ancora più marcatamente rispetto agli altri anni, con eccellenti risultati che confermano la bontà delle scelte istitutive e la fattiva partecipazione di tutto il personale cui il CdA esprime un caloroso ringraziamento.

L'utile di esercizio pari ad euro 6.542.271, le retrocessioni alla Difesa di euro 58.177.508 derivanti dalla valorizzazione degli *asset* e di euro 12.731.325 dal servizio di tesoreria, portano ad un valore complessivo generato dalla società a favore della Difesa pari ad euro 77.451.104 rispetto ad euro 67.951.945 del 2021. A tale somma si ricorda che devono essere aggiunti euro 3,6 milioni circa relativo alle retrocessioni maturande per attività poste in essere al 31 dicembre 2022 e non ancora incassate.

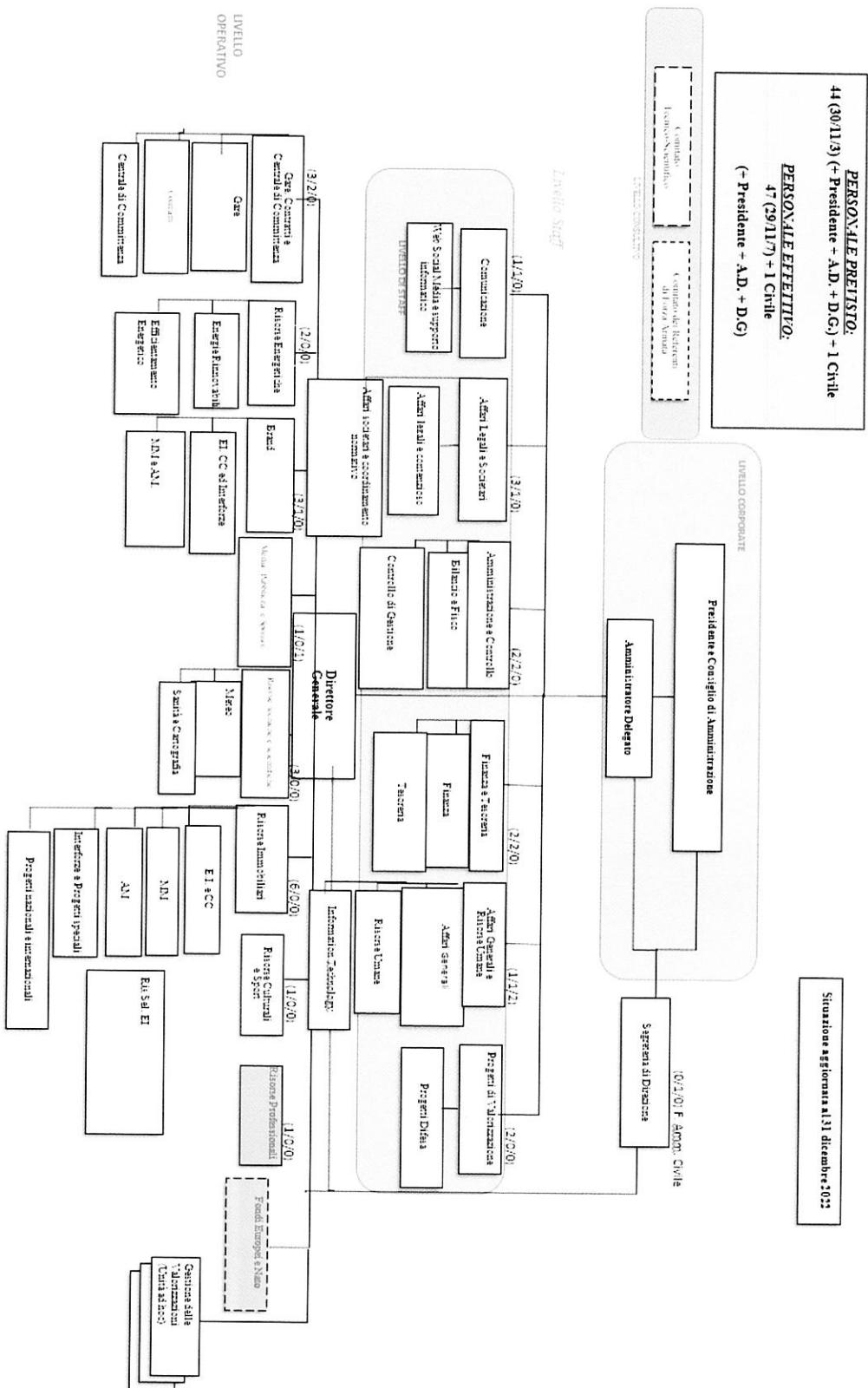
La invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed a distribuire integralmente l'utile di esercizio pari ad euro 6.542.271 avendo la riserva legale raggiunto il limite di legge.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Avv. Pier Fausto Recchia

Il Presidente
Dott.ssa Giovanna Romeo

Allegato



Società con socio unico il Ministero della difesa, costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, con statuto approvato con decreto interministeriale dei Ministri della difesa e dell'economia e delle finanze in data 28 gennaio 2022, pubblicato sulla G.U., Serie generale, n. 35 dell'11 febbraio 2022.

Verbale dell'Assemblea con socio unico del 4 maggio 2023

L'anno 2023, addì 4 maggio alle ore 15:15, in Roma, Via XX Settembre, n. 8, presso il Ministero della difesa - Gabinetto del Ministro, palazzo Baracchini, sala Quadri si è riunita l'Assemblea della società Difesa Servizi s.p.a., in parte in presenza e in parte con l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, secondo quanto previsto dall'art. 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di amministrazione, dott.ssa Giovanna ROMEO, e su proposta di quest'ultima, condivisa dall'Assemblea, è chiamata a fungere da segretario la dott.ssa Rosaria MOIO, Capo della Segreteria di Direzione della società, presente in sala.

Il Presidente, dopo aver formulato i saluti di benvenuto al sig. Ministro della difesa e a tutti gli intervenuti, verifica, in via preliminare, la regolare convocazione dell'Assemblea, avvenuta con avviso del 20 aprile 2023, diramato nella medesima giornata, accertando la puntuale osservanza delle formalità previste dall'art. 13 del citato Statuto e, in particolare, constatato e fatto constatare:

- la presenza in proprio del socio unico rappresentante l'intero capitale sociale nella persona del Sig. Ministro della difesa, Guido CROSETTO;
- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre a sé stessa, sono presenti fisicamente l'A.D., avv. Fausto RECCHIA, i Consiglieri, dott.ssa Antonietta FAVA e dott. Alberto LIOTTA e collegato in videoconferenza il Consigliere - Vice Presidente, dott. Stefano FILUCCHI;
- che per il Collegio sindacale sono presenti fisicamente il Presidente, dott. Quirino CERVELLINI e il Sindaco, dott.ssa Anna Rosa ADIUTORI e collegato in videoconferenza il Sindaco, dott. Pierluigi CARABELLI;
- la presenza del magistrato designato al controllo dalla Corte dei conti, Consigliere Rossana DE CORATO, dichiara l'Assemblea validamente costituita e quindi atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione del bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, ai sensi degli artt. 14 e 24 dello statuto, e deliberazioni conseguenti ed inerenti;
2. nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e determinazione dei relativi compensi, ai sensi dell'art. 14 dello statuto;
3. nomina dei componenti del Collegio sindacale e determinazione dei relativi compensi, ai sensi dell'art. 14 dello statuto;
4. conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti per il triennio 2023 - 2025;
5. varie ed eventuali.

Partecipano alla seduta, presenti in sala, il Capo di Gabinetto del Sig. Ministro della Difesa, Gen. S.A. Antonio CONSERVA, il Capo dell'Ufficio legislativo del Sig. Ministro della Difesa Gen. C.A. CC Salvatore LUONGO e il Direttore generale della società, dott. Luca ANDREOLI.

Tutti gli intervenuti si dichiarano sufficientemente edotti sui punti all'ordine del giorno (di seguito Odg) e pertanto, non si oppongono alla trattazione.

Il Presidente rinnova i saluti a tutti gli intervenuti e soprattutto al Sig. Ministro, che in data odierna, dopo l'insediamento della nuova compagine di governo dell'ottobre scorso, per la prima volta partecipa alla seduta in veste di socio dell'Assemblea di Difesa Servizi s.p.a.; evidenzia, poi, l'importanza di questa seduta, che condurrà, con l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022, alla chiusura del mandato

conferito al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale. Infine, conferma che si procederà, anche in data odierna, alla registrazione della seduta al fine di agevolare la verbalizzazione di quanto sarà esposto e chiede all'Amministratore delegato di illustrare il primo punto all'Odg.

Punto n. 1) approvazione del progetto di bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, ai sensi degli artt. 14 e 24 dello Statuto, e deliberazioni conseguenti ed inerenti.

L'A.D., avv. Fausto RECCHIA, saluta il Sig. Ministro, che per la prima volta partecipa in veste di socio alla seduta, ma che conosce bene la realtà societaria essendone stato l'ispiratore 11 anni fa. Rappresenta che si sta per presentare un bilancio positivo e in continua crescita fin dal 2011 ed esprime soddisfazione per il lavoro svolto.

Ciò premesso, procede con l'esposizione dei principali dati del progetto di bilancio dell'esercizio 2022 (All. 1).

I risultati conseguiti nell'esercizio finanziario 2022 sono frutto delle convenzioni che la società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni centrali (Forze armate, Comando generale dell'Arma di carabinieri e Segretariato generale della difesa), con l'Agenzia industrie difesa e con la Polizia di Stato. Le convenzioni vigenti sono attualmente 125; con esse la Difesa e le altre Amministrazioni dello Stato hanno messo a disposizione di D.S. gli *asset* da valorizzare. Con le convenzioni si stabilisce anche un valore della retrocessione, che nel bilancio della società è necessariamente un costo della produzione, ma in effetti rappresenta il motivo primario della costituzione della società, essendo la somma che D.S. restituisce alle Forze armate, quale compenso per gli *asset* resi disponibili. Sottolinea, pertanto, la necessità di soffermarsi non solo sul valore dell'utile realizzato, ma anche sul valore dei costi di retrocessione per servizi, per godimento dei beni di terzi e del servizio di tesoreria che assieme indicano il totale delle somme restituite alla Difesa per l'attività posta in essere.

L'**utile d'esercizio**, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte, è di circa € 6,5 milioni, a fronte di circa € 3 milioni del 2021; si tratta del valore più alto di utile realizzato dalla nascita della società.

Il valore della produzione è di circa € 75,9 milioni a fronte di circa € 71,1 milioni del 2021, con un incremento di circa € 5 milioni rispetto alla chiusura 2021, anche questo è valore più alto di utile realizzato dalla nascita della società e include quali voci più significative delle attività svolte nel 2022:

- formazione/addestramento e supporto all'industria nazionale, che hanno rappresentato per la società nuove attività, per le quali principali interlocutori sono stati FINCANTIERI e LEONARDO, che hanno contribuito alla realizzazione di circa il 63% del fatturato, attestandosi su circa € 42,3 milioni (circa € 2 milioni in più rispetto al 2021);
- gestione dei marchi delle F.A., è l'*asset* più tradizionale della società, che nonostante gli effetti del Covid-19 e della guerra in Ucraina, ha realizzato una crescita, attestandosi, infatti, su circa € 5,2 milioni, ossia l'8% dei ricavi complessivi, circa € 500.000 in più rispetto al 2021;
- fotovoltaico, che costituisce il 4,4% dei ricavi, con un valore di circa € 3 milioni, sostanzialmente in linea con i risultati dell'anno precedente.

Gli *asset* che hanno mostrato maggiore dinamicità rispetto agli anni precedenti sono stati quelli connessi ai media, pubblicità e sponsor che sono cresciuti di circa € 760.000, soprattutto grazie al lavoro legato agli eventi celebrativi connessi al centenario dell'Aeronautica Militare.

L'attività collegata alla centrale di committenza svolta per un'altra amministrazione, relativa alla procedura di gara relativa al *cloud* nazionale, per il quale il governo ha stanziato un totale di 15 milioni, nel 2022 ha fruttato circa € 5,1 milioni.

Invece gli *asset* che hanno avuto una riduzione sono:

- omologazione e certificazione, che segnano una forte riduzione rispetto al 2021, pari a circa € 3,5 milioni, dovuti alla scadenza e alla contrazione dei contratti stipulati dalle Direzioni tecniche, come Armaereo;
- laboratori e uffici tecnici, con meno € 700.000 rispetto al 2021;
- attività spaziali/aerospaziali con un meno € 600.000, dovuta alla scadenza nel 2021 del contratto con Egeos.

Le retrocessioni alle Forze armate, che avevano già raggiunto il più alto livello dalla nascita della Società nel 2021 (circa € 65 milioni), sono ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2022 raggiungendo circa € 71

milioni, con un incremento pari a circa € 6 milioni, composti da circa € 58 milioni, derivanti da attività di valorizzazione degli *asset* e da circa € 13 milioni, derivanti dal servizio di tesoreria.

Per quanto concerne la distribuzione delle risorse tra le varie articolazioni delle Forze Armate e lo Stato maggiore della difesa, segnala che lo Stato Maggiore della marina è stata la Forza Armata che più delle altre ha registrato un forte aumento, con una variazione pari a circa € 11,46 milioni, invece, c'è stato un lieve calo per quanto riguarda il rapporto con l'Esercito Italiano e il Segretariato generale della difesa.

Per quanto concerne i costi, si è proceduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti, il fondo rischi connessi a possibili contenziosi, il fondo rischi riferiti a potenziali debiti da riconoscere alle Forze armate, il fondo per accantonamento compensi del Consiglio di amministrazione, quest'ultimo nelle more dell'adozione del decreto MEF, previsto dall'articolo 11, comma 6, del d. lgs. n. 175/2016 (cd. decreto fasce). I costi della produzione della Società, al netto delle retrocessioni alle Forze armate, sono pari a circa € 3 milioni, registrando una riduzione rispetto al 2021 di circa € 300.000.

L'A.D., dopo aver evidenziato che dai dati esposti emerge quindi una società sana che nel tempo ha saputo diversificare le attività, conclude, proponendo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e, su proposta del Consiglio, di procedere alla distribuzione dell'intero utile al socio, avendo la riserva legale raggiunto il limite di legge.

L'A.D., attesa la conclusione del proprio mandato, ringrazia il Sig. Ministro per la collaborazione avuta in questi mesi e i Ministri della Difesa, tutti, che dalla nascita di Difesa Servizi ad oggi, nella loro qualità di soci, hanno sempre sostenuto l'attività della Società, rendendone possibile il successo realizzato. Ringrazia, poi, il personale della Società, professionale e appassionato, gli organi sociali, di gestione e di controllo, con i quali ha lavorato sempre in un clima sereno e di proficua collaborazione, il Gabinetto del Ministro, per il sostegno sempre manifestato e le Forze Armate, per la fiducia sempre accordata. Infine, conclude ringraziando il Direttore generale Luca ANDREOLI, con il quale ha in questi anni efficacemente collaborato.

Il Presidente passa, quindi, la parola al Presidente del Collegio sindacale, dott. CERVELLINI, per l'esposizione della relazione unitaria del Collegio al bilancio d'esercizio (**All. 2**).

Il dott. CERVELLINI, rivolgendosi al Sig. Ministro, rappresenta che il Collegio sindacale, riunitosi il 4 aprile 2023, alla presenza del Consigliere della Corte dei conti delegato al controllo, dott.ssa Rossana DE CORATO, ha espresso il seguente parere favorevole: "considerate le risultanze delle attività svolte, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori, concordando con la proposta di destinazione del risultato di esercizio, come formulata dagli amministratori in nota integrativa. Il Collegio sindacale conferma ed esprime il suo apprezzamento alla struttura della società e alle sue risorse che, con grande impegno e costanza, hanno collaborato allo svolgimento delle stesse; evidenzia, infine, che con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, scade il proprio mandato e pertanto ringraziando per la fiducia accordata invita il Sig. Ministro a provvedere in merito".

Conclusa la fase espositiva, il Presidente, dott.ssa Romeo, chiede all'Assemblea di esprimersi, ai sensi dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 14 dello Statuto societario, sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sulla distribuzione degli utili.

Il Ministro della difesa, Guido CROSETTO, nell'approvare il bilancio, ringrazia il Presidente, l'A.D., il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, il magistrato della Corte dei conti e tutto il personale che ha collaborato fin dal 2011 alla crescita di D.S.. Riferendosi ai grafici raffiguranti l'andamento della società consegnati dall'A.D. (**All.3**), il Ministro rileva la crescita veloce della società e l'importanza della stessa come società di servizio alle Forze armate e alla Difesa; augura che la società possa continuare a crescere nei prossimi anni e a sviluppare le proprie potenzialità, ampliandole magari verso settori oggi affidati ad altre società della difesa e che dovrebbero confluire in un unico strumento, rappresentato da D.S., relativamente alle attività che hanno un valore economico positivo, riferendosi all'A.I.D. e al suo futuro.

Il Ministro conclude ringraziando nuovamente tutti per gli importanti risultati di crescita raggiunti in questi anni e, in qualità di Socio unico, nell'esercizio dei poteri dell'Assemblea, delibera di approvare il bilancio di esercizio 2022 accogliendo la proposta del Consiglio sulla distribuzione dell'utile di esercizio.

Punto n. 2) nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e determinazione dei relativi compensi, ai sensi dell'art. 14 dello statuto.

In merito al secondo punto all'Odg il Presidente ricorda ai presenti che, ai sensi dell'art. 15, comma 2, dello statuto, con l'approvazione testè effettuata del bilancio relativo al terzo esercizio sociale è scaduto il mandato conferito al Consiglio di amministrazione e che, pertanto, occorre procedere alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione a norma degli articoli 2383 e 2400 del codice civile e di quanto previsto dalle norme statutarie. Passa, quindi, la parola all'Assemblea per le determinazioni in merito.

Il Ministro, in qualità di Socio unico, nell'esercizio dei poteri dell'Assemblea, delibera, ai sensi dell'art. 14 dello statuto, di nominare il nuovo Consiglio di amministrazione, per la durata in carica di tre esercizi e cioè fino all'approvazione del bilancio 2025, con la seguente composizione (All. 4):

Consiglio di Amministrazione:

- dott. Gioacchino ALFANO, Presidente, nato a Sant'Antonio Abate (NA), il 12/07/1963, C.F. LFNGCH63L12I300N;
- dott. Luca ANDREOLI, Consigliere, nato a Roma il 10/07/1966, C.F. NDRLCU66L10H501K;
- dott. Mauro FABRIS, Consigliere, nato a Camisano Vicentino (VI) il 14/03/1958, C.F. FBRMRA58C14B485F;
- dott.ssa Francesca GEROSA, Consigliere nata a Trento, il 03.03.1976, C.F. GRSFNC76C43L378Y;
- dott.ssa Anna Carmela MINUTO, Consigliere, nata a Molfetta (BA), il 28/01/1969, C.F. MNTNCR69A68F284B;

Il Presidente chiede all'Assemblea di indicare il Consigliere cui conferire l'incarico di Amministratore delegato.

Il Ministro indica quale Consigliere cui conferire l'incarico di Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 19 dello statuto societario, il dott. Luca ANDREOLI, che continuerà ad espletare anche l'incarico di Direttore generale.

Il Presidente prende nuovamente la parola per precisare che, come indicato dall'art. 14, comma 1, lett. a) dello Statuto societario, la validità delle nomine suddette decorrerà dall' emanazione del decreto interministeriale Difesa-Economia e finanze; propone quindi di passare al punto 3 all'Odg, rinviando la trattazione degli argomenti ancora non esaminati al punto 2 dell'Odg.

Punto n. 3) nomina dei componenti del Collegio sindacale e determinazione dei relativi compensi, ai sensi dell'art. 14 dello statuto.

In merito al terzo punto all'Odg il Presidente ricorda nuovamente ai presenti che, ai sensi dell'art. 22, comma 2, dello statuto, con l'approvazione testè effettuata del bilancio relativo al terzo esercizio sociale è scaduto anche il mandato conferito al Collegio sindacale e che, pertanto, occorre procedere alla nomina del nuovo Collegio sindacale a norma degli articoli 2383 e 2400 del codice civile e di quanto previsto dalle norme statutarie. Passa, quindi, la parola all'Assemblea per le determinazioni in merito.

Il Ministro, in qualità di Socio unico, nell'esercizio dei poteri dell'Assemblea delibera, ai sensi dell'art. 14 dello statuto, di nominare il nuovo Collegio sindacale anche in relazione alle indicazioni ricevute dal Ministro dell'economia e delle finanze, per la durata in carica di tre esercizi e cioè fino all'approvazione del bilancio 2025, con la seguente composizione:

- dott. Marco Luigi VALENTE, Presidente (designato dal Ministero dell'economia e delle finanze) nato a Somma Lombardo (VA), il 05/03/1964, C.F. VLNMCL64C05I819Z, n. iscrizione albo revisori n. 59476;
- dott.ssa Maria Luisa CAMPISE, Sindaco, nata a Belvedere Marittimo (CS), il 12/03/1968, C.F. CMPMLS68C52A773T, iscrizione albo revisori n. 81512;
- dott. Riccardo LOSI, Sindaco, nato a Roma, il 19/11/1967, C.F. LSORCR67S19H501S, iscrizione albo revisori n. 105474;
- dott. Giuseppe FARÈSE, Sindaco supplente (designato dal Ministero dell'economia e delle finanze), nato a Roma, il 26/06/1960, C.F. FRSGPP60H26H592T, iscrizione albo revisori n. 116125;
- dott.ssa Francesca MASCELLO, Sindaco supplente, nata a Roma, il 19/06/1967, C.F. MSCFNC67H59H501X, iscrizione albo revisori n. 126430.

Il Presidente prende nuovamente la parola per precisare che, come indicato dall'art. 14, comma 1, lett. a) dello Statuto societario, la validità delle nomine suddette decorrerà dalla emanazione del decreto interministeriale Difesa-Economia e finanze.

Alle ore 15,40 il sig. Ministro della difesa si allontana dalla riunione per concomitanti impegni istituzionali (Consiglio dei Ministri), e rilascia delega a rappresentarlo il Gen. S.A. Antonio CONSERVA, Capo di Gabinetto; il Presidente acquisisce la delega e consegna la stessa al segretario per custodirla agli atti e porla in allegato al verbale della seduta (**All.5**).

Punto n. 4) conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti per il triennio 2023 – 2025.

Il Presidente passa la parola all'A.D. per quanto concerne la trattazione del quarto punto all'Odg.

L'A.D. premette che tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 23 dello statuto, secondo cui la revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro; è stata acquisita la proposta della società REVILAW s.r.l. che è stata ritenuta adeguata e coerente dal punto di vista della spesa e sottoposta al Collegio sindacale, che ha presentato una proposta motivata (**All.6**) da sottoporre, ai sensi dell'art 2477 c.c., al socio. La proposta di nomina della citata società della revisione dei conti, per il triennio 2023 – 2025, prevede l'attribuzione del compenso pari a € 30.000 annui, oltre alle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro (viaggi e pernottamenti), spese accessorie relative a tecnologie e ai servizi di segreteria e comunicazione, addebitate nella misura forfettaria del 5% degli onorari, nonché l'IVA.

Il Presidente passa la parola al socio per deliberare sul punto.

Il Gen. S.A. Antonio CONSERVA riferisce che il socio unico nell'esercizio dei poteri dell'Assemblea delibera di attribuire l'incarico di revisore legale dei conti, per il triennio 2023 – 2025, come previsto dalla proposta del Collegio sindacale, alla società REVILAW s.r.l., con sede legale alla Via XX Settembre, 9 Verona, riconoscendogli per tale compito un compenso complessivo annuo lordo pari a 30.000 € annui, oltre alle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, spese accessorie relative a tecnologie e ai servizi di segreteria e comunicazione, addebitate nella misura forfettaria del 5% degli onorari, nonché l'IVA.

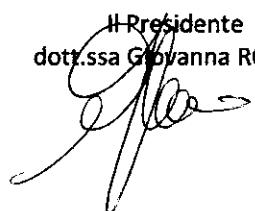
Ricorda che in precedenza l'incarico della revisione legale dei conti era stato affidato al collegio sindacale il cui mandato cesserà in occasione dell'emanazione del decreto interministeriale Difesa-Economia e finanze; pertanto, l'incarico alla società Revilaw decorrerà anch'esso dalla data di emanazione del predetto decreto ancorchè non direttamente ancorato allo stesso

Il Presidente propone, quindi, di sospendere la seduta, al fine di consentire il deposito immediato del presente verbale presso il Registro delle imprese, e di riprendere tra poco la seduta per completare la trattazione degli argomenti ancora non esaminati ai punti 2 e 3 dell'Odg nonché per lo svolgimento del punto 5 del medesimo Odg non ancora trattato.

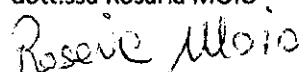
L'Assemblea concorda.

Il Presidente sospende la seduta e chiude il presente verbale alle ore 15:45, approvandolo e sottoscrivendolo.

Il Presidente
dott.ssa Giovanna ROMEO



Il Segretario
dott.ssa Rosaria MOIO



DIFESA SERVIZI S.p.A.
Società Unipersonale
Sede legale in Roma, Via Flaminia, 335
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
Codice fiscale e Reg. imprese di Roma n. 11345641002

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**

Al Socio Unico di DIFESA SERVIZI S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Il Collegio Sindacale, incaricato anche della revisione legale dei conti, è stato nominato con Assemblea del 24 aprile 2020; la relativa nomina è stata approvata con Decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 26 maggio 2020.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato messo a nostra disposizione in data 30 marzo 2023.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Difesa Servizi S.p.A. con unico socio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Difesa Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo

indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Circa la situazione di possibile incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e le correlate analisi in termini di continuità aziendale, si evidenzia che la Relazione sulla gestione riporta, a pag. 16, che *"Difesa Servizi, attesa la molteplicità e la varietà degli asset societari, appartenenti a diversificati settori merceologici, presenta comunque buone prospettive"*, confermando il giudizio già formulato nella relazione di gestione al 31 dicembre 2021.

In ordine all'impatto nel 2022 della parte finale della situazione pandemica e della complessa situazione geopolitica, il Collegio rileva che non si sono verificati effetti negativi sulla società, il cui risultato positivo ante imposte è stato particolarmente soddisfacente rispetto al 2021 (€. 4.386.162 al 31 dicembre 2021 verso €. 9.306.586 al 31 dicembre 2022); la società, pertanto, non ha adottato la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

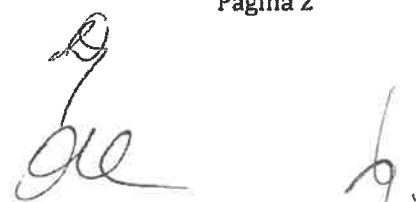
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

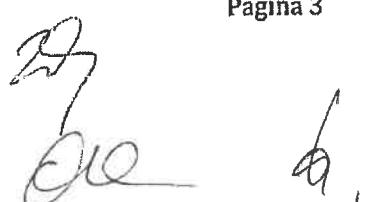
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/10. Gli amministratori di Difesa Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A. al



31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A. al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

B 1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2022, ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza dal quale abbiamo ricevuto informazioni sull'assenza di criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiam vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio segnala come l'incremento di organico (da 41 unità al 1° gennaio 2022 a 48 risorse al 31 dicembre 2022), auspicato anche dal Collegio Sindacale negli esercizi precedenti, abbia assecondato la quantità e qualità delle attività svolte.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

AI sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., il Collegio Sindacale evidenzia che non risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale né costi di impianto e ampliamento, né costi di sviluppo.

AI sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., il Collegio Sindacale osserva che non risulta iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale alcuna posta a titolo di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, come formulata dagli Amministratori in nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale conferma, infine, il suo apprezzamento alla struttura della società e alle sue risorse che, con grande impegno e costanza, hanno collaborato allo svolgimento delle attività dello stesso.

Il Collegio Sindacale evidenzia, infine, che, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, scade il proprio mandato e, pertanto, ringraziando per la fiducia accordata, invita il Socio a provvedere in merito.

Roma, il 04 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Quirino Cervellini (Presidente)

Prof. Anna Rosa Adiutori (Sindaco Effettivo)

Dott. Pierluigi Carabelli (Sindaco Effettivo)